errori, specie sulla definizione delle coste e la localizzazione di Cuba, il che fa pensare che sia stata invece realizzata scopiazzando da mappe precedenti. Ma ne esistono molte altre decisamente curiose, come la carta dell'arabo Ahmed, che mostra l'Antartide; quella cinese del 1137 d.C., copia "orientale" della mappa di Piri Re'is; quella del veneziano Niccolò Zeno (1558) che descrive il Canada; quella di Vinland (XV° secolo, si veda Oltre n.6) che mostra America e Groenlandia.

E poi ci sono i "monili", oggettini curiosissimi spacciati per gioielli che tutto rappresentano fuorché dei banali ciondoli. Pensiamo agli "uccellini" egizi e boliviani, molto simili ai nostri aerei; alla raffigurazione di una macchina dentata, in un monile precolombiano, custodita dalla Banca di Stato di Bogotà; all'incensiere di ceramica scoperto a sei metri di profondità nella piramide di Tlateloco in Messico, che ricorda un reattore nucleare.

Per questa serie di oggetti fuori posto, la cui elencazione potrebbe proseguire a lungo, non è stata fornita una spiegazione definitiva.

Si è parlato invece di manufatti terrestri di cui si è perduto il ricordo in relazione alla serie di OOPART che stiamo per presentarvi.

La maggior parte di questi si trova in America in un luogo molto particolare, il Museo di storia della tecnologia della Smithsonian Institution di Washington. É lì che sono stati collezionati, assieme a ben sedici milioni di reperti che tracciano la storia del progresso scientifico, i più incredibili USO, acronimo per la sigla inglese di Oggetti Smithsoniani Non Identificati. Gli USO sono di tutti i tipi, non vantano necessariamente origini aliene o atlantidee, ma sono comunque molto curiosi perché dimostrano quanto poco sappiamo della storia passata.

△ *Una pala ma con il manico che si inseriva orizzontalmente.*

Uno di questi è una sorta di orologio con un'asta scorrevole e delle tacche di misura. Chi lo ha costruito, e perché? É in ferro ed ottone, largo poco meno di diciotto centimetri, pieno di ingranaggi e molto antico, forse settecentesco. É stato trovato nel negozio di un rigattiere nel Connecticut. Serviva forse per dei calcoli nautici, ma nessuno degli esperti dello Smithsonian è riuscito a capire che cosa dovesse misurare.

GRATICOLE, PINZE E PETTINI

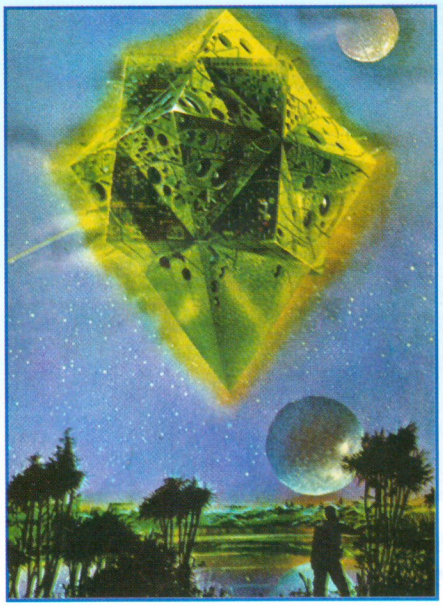
C'è poi una sorta di pettine per le code dei cavalli, o per cardare la lana. Gli esperti affermano però di non averne mai visti di simili. Insomma, è un unico prototipo. E c'è una sorta di molla, usata forse dai ciabattini per stringere i tacchi delle scarpe mentre lavoravano; una pinza "al contrario", visto che quando si abbassa la leva le due tenaglie anziché stringersi si allargano; un ordigno composto da una serie di sferette di vetro che ruotano attorno ad un asse, sopra uno specchio; due tavole in legno di noce scolpito, simili ad una graticola, usate forse per arricciare i capelli delle dame due secoli fa. Tutti questi oggetti

Una sorta di molla utilizzata per stringere i tacchi delle scarpe?

△ *Pinze per stringere non si sa cosa ed uno strumento metallico a croce del tutto inesplicabile.*

sono chiaramente di origine terrestre, come la strana "forchetta" di metallo in uso sulle navi circa duecento anni fa. Nessuno è riuscito a capire a cosa servisse. E c'è un corno di bue lucidato, con al centro una stecca di legno ed una tabella. Era forse un gioco? Ma di che periodo? Ancora troviamo una pala col manico che si inseriva orizzontalmente, una pinza di tipo sconosciuto, uno strumento metallico a croce del tutto inesplicabile. E uno strano congegno in ferro con una leva che, premuta, fa allargare due ganasce dalla forma bizzarra, una sorta di schiaccianoci in legno ma con la morsa... quadrata. Chi ha costruito questi strumenti, e per quale uso? Non lo sappiamo. Non è certo il caso di tirare in ballo gli extraterrestri o le conoscenze perdute degli alchimisti o degli atlantidei. Ma con che pretesa riteniamo di poter pontificare sulla lunga lista di reperti precristiani, forse ispirati realmente da contatti alieni, quando non siamo in grado di "decodificare" l'uso di decine e decine di oggetti vecchi solo di qualche secolo?

Un arricciacapelli vecchio di due secoli?



sopra la mano destra. Sulla loro reale funzione l'archeologia ufficiale si è scervellata per anni inutilmente. Si ritiene che tali oggetti fossero dei monili dedicati alla dea Cupra. E qui viene il bello. Secondo le raffigurazioni dell'epoca, la misteriosa dea Cupra, cui venne dedicata l'omonima città, era una strana creatura priva di volto ma con un curiosissimo "schermo" sulla faccia e un paio di spesse ali, del tutto simili a quelle attribuite ai Veglianti (si veda Oltre n.27). In realtà gli archeologi ammettono che a tutt'oggi non si conosce con sicurezza alcuna raffigurazione certa della dea Cupra. Si sa solo che la dea (o le dee, visto che sono state rinvenute due raffigurazioni di "divinità" praticamente identiche), impugnava questa sorta di "volante" di bronzo per aprire il varco che la conduceva sulla Terra. L'unica raffigurazione accertata di cui disponiamo si riferisce a due statuine in osso scoperte all'inizio del secolo dall'archeologo Dall'Osso in una tomba a Belmonte Piceno. Le due sculture, che raffigurano due divinità molto simili con le ali ripiegate sul petto e con due geni ai lati, sono adesso custodite nel Museo nazionale delle Marche ad Ancona. Altro, al momento, non si sa. O non viene detto.

Gli OOPART sinora rinvenuti non sono risultati costruiti con leghe strane o sconosciute sulla Terra e ciò lascia supporre che tali oggetti, qualora dovessero risultare di origine extraterrestre, non siano degli originali, ma solo copie.

Uno degli anelloni piceni usati dalla dea Cupra per aprirsi un varco sulla Terra.

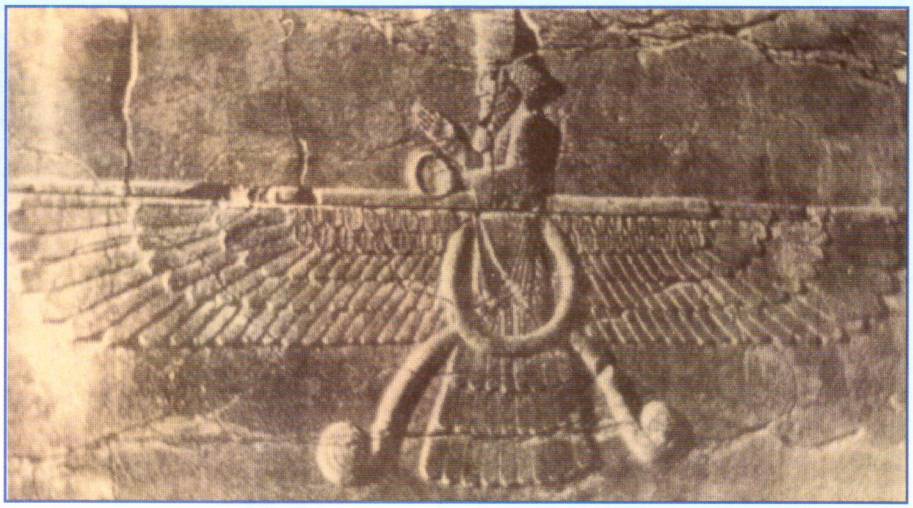
A destra, dall'alto in basso: una pinza alla rovescia (quando si stringe la leva le tenaglie si allargano); un meccanismo alla Frankenstein composto da diverse ampolle ed uno specchio. A cosa poteva mai servire?

Ma il dato curioso è che l'anellone "spaziale" che le dee utilizzavano per arrivare sul nostro pianeta compare anche nelle mani del dio persiano Ahura Mazda, nel bassorilievo sulla Porta Est del Tripylon di Persepoli (VI°-V° secolo a.C.). Come è possibile che lo stesso reperto fosse simultaneamente conosciuto dai cuprensi e dagli antichi iraniani?

Binocoli e telescopi

Ma le stranezze non si esauriscono qui. In una tomba a Heluan in Egitto è stata trovata una lente di cristallo molata a mano, di quelle che oggigiorno si mettono nei cannocchiali, ma vecchia di tremila anni. Lenti di questo tipo sono state scoperte anche in Irak, in Libia e, durante una spedizione subacquea, in Ecuador presso Esmeraldas. Questi ultimi due reperti sono andati "curiosamente" perduti, mentre le lenti egiziane sono adesso visibili al British Museum. Lo studioso svizzero Erich Von Daeniken le attribuisce agli extraterrestri; l'archeologo francese Theodore Moreaux agli atlantidei. Ne "La scienza misteriosa dei faraoni" (Brancato Editore), un diario d'inizio secolo anteriore alla nascita ufficiale del fenomeno UFO, Mo- ▶

In una tomba a Heluan in Egitto è stata trovata una lente di cristallo molata a mano, di quelle che oggigiorno si mettono nei cannocchiali, ma vecchia di tremila anni. Lenti di questo tipo sono state scoperte anche in Irak e in Libia.



△ *Ahura Mazda in volo, con un misterioso anello spaziale nella mano. Si trova sulla Porta Est del Tripylon di Persepoli, VI°-V° secolo a.C.*

reaux scrive: "Nel 1903 il governo francese mi incaricò di una missione astronomica a Sfax, in Egitto. Passai da Cartagine e feci amicizia con Padre Delattre, che mi mostrò il museo dei missionari Padri Bianchi. Mi mostrò una lente piano convessa, grande come un bottone da soprabito, rinvenuta in una tomba. Mi disse che ufficialmente quell'oggetto non esisteva e che loro non ne parlavano mai a nessuno; avevo in mano la prova che gli antichi conoscevano le lenti per scrutare il cielo! Felice della scoperta, appena tornato in patria la comunicai ad alcuni scienziati, ma appresi con grande meraviglia che essi sapevano che già nel 1852 sir David Brewster, il celebre fisico inglese, aveva mostrato ad una riunione privata dell'Associazione Britannica di Bedford una lamina di cristallo di rocca lavorata in forma di lente, trovata negli scavi di Ninive. Gli antichi egizi e sumeri conoscevano da millenni il principio del cannocchiale, scoperto nel XVII secolo da John Lippersey e poi perfezionato da Galileo...".

Stranamente, di tutto ciò fuori da certi ambienti accademici non si parlava. Non si doveva o non si poteva.

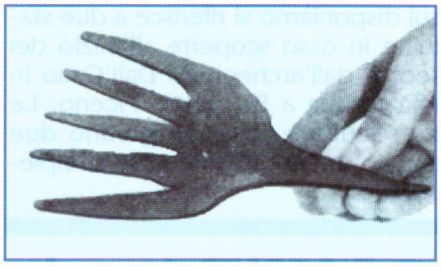
E questo vale anche per le curiose raffigurazioni di oggetti simili a borse, impugnate per i manici dagli dei mediorientali. Un'immagine di questo tipo spicca in un bassorilievo assiro a Nimrud, che mostra il dio-pesce civilizzatore Oannes con lo strano strumento nella mano sinistra; altre "borse" sono impugnate da Veglianti nei bassorilievi babilonesi; incredibilmente la stessa "borsa" è presente in una scultura olmeca che si trova all'altro capo del mondo. Si tratta di un bassorilievo detto "il monolito del drago", è a Villahermosa in Messico e mostra una divinità munita di scafandro che impugna lo strano ordigno, la cui funzione sfugge all'archeologia ufficiale, sempre con la mano sinistra. Le "borse", che qualche archeologo ha definito dei "canestri sacri", sono identiche sia nelle raffigurazioni sumere che in quelle azteche, seppure le separino migliaia di chilometri e secoli di storia.

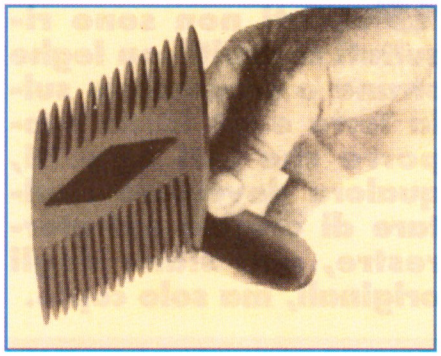
Statuina in osso raffigurante la dea Cupra. ▽

OOPART E USO

OOPART sono le molte carte geografiche "misteriose", che descrivono località inesplorate o ufficialmente sconosciute all'epoca in cui si sostiene vennero realizzate. Carte di questo tipo erano in mano a Cristoforo Colombo (e gli fecero scoprire l'America), e a James Cook (si veda il pezzo dedicato al grande navigatore su questo stesso numero di Oltre), che grazie ad esse scoprì la Nuova Zelanda. La più celebre di queste mappe è la carta di Piri Re'is; paradossalmente quest'ultimo è il reperto meno affidabile. Una recente indagine svolta dallo studioso scettico William Stiebing (come si può leggere nel libro "Antichi astronauti" della Avverbi edizioni) ha permesso di appurare che la carta in questione contiene in realtà molti

Sotto dall'alto in basso: una misteriosa forchetta di metallo, vecchia di due secoli e di uso sconosciuto; un pettine per le code dei cavalli o uno strumento per cardare la lana? ▽





GLI UFO IN LIGURIA, PRIMA E DOPO ZANFRETTA

La nostra rivista ha ripetutamente trattato del caso Zanfretta, che chi scrive ritiene assolutamente reale e la cui vicenda dettagliata potete ritrovare nel libro indicatovi nell'altro box presente in questo articolo. Una curiosità, frutto di uno studio di Maria Elena Parodi, è la mole di segnalazioni che hanno interessato la zona di Torriglia in corrispondenza delle date degli incontri ravvicinati del metronotte genovese. Vi offriamo questa casistica in anteprima.

1978

■ *30 giugno - 13.45 - Marzano di Torriglia (GE) – Avvistato da vari testimoni e fotografato oggetto volante.*
■ *30 giugno - Rapallo - S.Pietro di Novella (GE) - Casualmente fotografato misterioso oggetto a forma di piatto. Nessuno lo aveva visto al momento dello scatto.*
■ *27 luglio - Olcesi, frazione di Torriglia (GE) - Fotografato un UFO da un'abitazione.*
■ *17 settembre - 04.30-05.00 - Monte Lavagnola di Torriglia (GE) - Due testimoni osservano in cielo per 30 minuti un disco azzurro con luci giallo-verdi, molto più grosso di una stella, muoversi verso il monte lasciandosi dietro una luminosa scia gialla. Sopra il monte si alza e si abbassa, emettendo un leggero ronzio nell'abbassarsi.*
■ *6 dicembre - 21.00 - Torriglia (GE) - Avvistato triangolo luminoso che transita verso Marzano di Torriglia.*
■ *6 dicembre - 23.45 - Torriglia (GE) - Trovata impronta a forma di ferro di cavallo.*
■ *7 dicembre - 06.30 - Genova - Avvistato in cielo "un grosso oggetto luminoso ovoidale con alone a ferro di cavallo" volare verso Torriglia.*

1980

■ *26 febbraio - ore 19.00 - Ponte di Savignone-Torriglia (GE) - Luce rossa che si muove all'orizzonte. Moto rettilineo. Scompare dopo circa mezz'ora.*

1988

■ *settembre - 24.00 - Località "U Foegu", pendici del monte Prelà di Torriglia (GE) - Segnalato oggetto verde-azzurro piuttosto grosso, come "un pallone da rugby", scuro all'esterno con una luce interna netta e definita. L'oggetto si "spegne" lasciando una luce rossa come la brace per diventare una luce verde-azzurra brillante a ferro di cavallo.*
■ *11 settembre - ore 00.15 - Torriglia (GE) - Alcuni testimoni notano in cielo una luce azzurra-verde, quadrangolare, che si proietta in corrispondenza di un pendio del monte Prelà. I testimoni forniscono versioni difformi.*
■ *11 settembre - 24.00 - fra Garaventa e Torriglia (GE) - Avvistata grande luce azzurra fosforescente, anche quadrangolare. L'evento viene descritto in modi diversi. Due testimoni, madre e figlio, avvistano una enorme palla ovale, azzurra e luminosissima spuntare sul Prelà. La donna, spaventata, prega il figlio di allontanarsi al più presto.*
■ *18 settembre - 21.00 - Torriglia (GE) - Quattro ragazzi, giunti per primi nel punto, dove da circa otto mesi si vede una luce ovale luminosissima sopra il monte Prelà, raccontano ai carabinieri di avere visto un grosso disco luminoso levarsi dalla cima del monte e scendere rapido verso di loro. Terrorizzati sono fuggiti chi in moto e chi in macchina; uno dei testimoni, a piedi, viene recuperato dagli amici.*
■ *settembre-ottobre - Località "U-Foegu" - Numerose segnalazioni di avvistamenti U.F.O. Notata "forma grigiastra", simile ad un "pallone da rugby", stazionare sul Monte Prelà e sulle sue pendici. Avvistate anche sfere azzurre trasparenti, come bolle di sapone.*
■ *1 ottobre - 23.00 - Località "U Foegu", Due testimoni (Roberto ed Emy Balbi) avvistano una luce rossa con intermittenza non ritmica mentre staziona in cielo per due minuti per poi scomparire.*

1989

■ *- Torriglia (GE) - Numerose segnalazioni di avvistamenti UFO. Un testimone osserva una "grande forma luminosa, che brilla di luce opaca ma intensa".*
■ *marzo - Torriglia (GE) - Osservato grande triangolo luminoso, di colore indefinito tra il bianco e il giallo, scendere fino a tre quarti del Monte Prelà per sparire dissolvendosi.*

1990

■ *1990, 26 luglio - sera - Olcesi di Torriglia (GE) - Accanto alle tracce stellari riprese nel moto apparente, una diapositiva (tempo di posa: 1 ora) evidenzia una macchia bianca sfuocata, invisibile ad occhio nudo prima dello sviluppo. Forse macchia di pioggia sull'obiettivo.*

e meteorologi. Il 18 luglio del 1967, ad esempio, l'Europa occidentale fu al centro di un'ondata UFO. Gli stessi ordigni vennero segnalati dall'Osservatorio Meteorologico di Imperia. La seconda volta fu nel 1974, il 16 agosto, quando l'Osservatorio segnalò due oggetti bianchi tondeggianti provenienti dalla Francia e procedenti in linea orizzontale. Nel 1977 uno dei meteorologi di Imperia avvistò con un binocolo quadrangolare una luce lenticolare arancione circondata da scintille, che si muoveva come un sasso lanciato in acqua. In quello stesso anno il direttore dell'istituto, professor Bino Bini, segnalò una 'intensa attività UFO estiva'. Il 29 novembre 1978 gli astronomi videro diversi USO uscire dal mare. La lista potrebbe continuare a lungo, ma citerò un ultimo caso, supportato da una prova fisica. Era il 5 dicembre del 1984 ed uno strano ordigno luminoso veniva segnalato in Liguria e Piemonte, come pure nella Francia Sudorientale. A Finale Ligure (SV) venne

Il 3 giugno del 1961, al largo della costa di Savona, venne vista una sorta di bolla formarsi in mare. Da essa fuoriuscì un piatto volante con una punta a cono, che "sembrava respingere l'acqua all'intorno come un cuscinetto d'aria".

△ *Sopra: UFO fotografati a Genova alcuni anni fa.*

Il fortino del Monte Parodi, una delle montagne che attirano gli UFO. ▽

getti sottomarini non identificati"), si sprecano. Ad esempio il 30 novembre del 1978 i marinai di alcuni pescherecci avvistarono nove "luci bianche molto brillanti" che uscivano dal mare e sparivano nel cielo; stesso anno, agli inizi di dicembre, tra Capo Mele e Arma di Taggia, altri pescatori notarono ancora una volta nove lampi luminosi spuntare dal mare a tre a tre sulla linea dell'orizzonte. Uno dei pescatori riuscì ad osservare i lampi con un binocolo e riferì di "palle di fuoco bianche e allungate".

Tali fenomeni sono registrati sin dal XVII° secolo.

Nell'agosto del 1608, raccontano le cronache, strani esseri con figura umana e braccia coperte di squame vengono visti affiorare dal mare genovese. Nello stesso periodo nella vicina Nizza vengono segnalati "strani oggetti nel cielo che gettano sangue sulla terra. Alcune persone muoiono di spavento". La sostanza rossa simile a sangue rinvenuta l'indomani sulla spiaggia, dicono gli esperti, era forse ossido di ferro. Ed il 15 agosto di quell'anno nel porto di Genova vengono segnalate tre "carrozze volanti trainate da sei figure di fuoco che lanciano urla spaventose. Le chiese si riempiono di supplicanti, vengono indetti digiuni e processioni".

Si tratta probabilmente di eventi UFO riletti dalla superstizione popolare in chiave apocalittica. Un altro caso, datato 1800, riferisce di un "pesce color rame con oblò" fermo su Genova. Una descrizione che calza a pennello ai dischi volanti.

Nell'agosto del 1608, raccontano le cronache, strani esseri con figura umana e braccia coperte di squame vengono visti affiorare dal mare genovese. Nello stesso periodo nella vicina Nizza vengono segnalati "strani oggetti nel cielo".

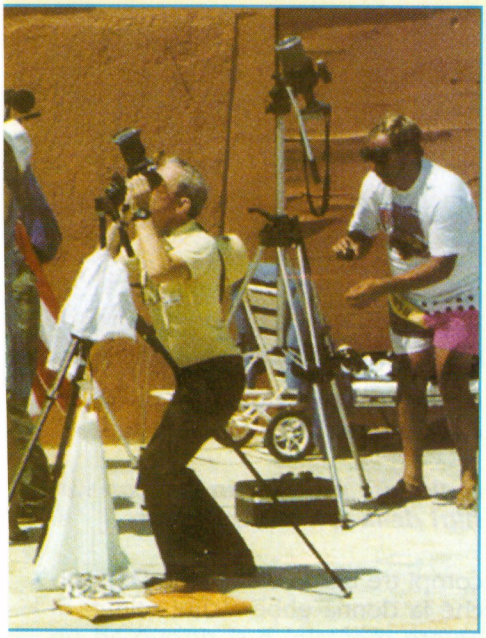
L'AVVISTAMENTO DEGLI ASTRONOMI DI IMPERIA

Chiediamo un parere alla studiosa ligure Maria Elena Parodi, che i nostri lettori già conoscono per l'accuratissimo catalogo sugli UFO in Liguria (vedere Oltre n° 30).

"La nostra regione - ci conferma l'esperta del Centro Ufologico Nazionale - è effettivamente in cima alle statistiche degli avvistamenti di ordigni strani. Genova primeggia per le luci nel cielo ed i rapimenti alieni, Imperia per le creature misteriose, La Spezia per le tracce al suolo. Il capoluogo imperiese ha visto, tra le altre cose, un elevato numero di avvistamenti da parte di qualificati astronomi ▶

UFO LIGURI... IN LIBRERIA

Sulla nutritissima casistica ligure esistono alcuni libri più o meno rari. Circa il noto caso del metronotte di Torriglia rapito dagli UFO, la casa editrice De Ferrari di Genova (tel. 010/561477) ha recentemente ristampato il libro-inchiesta del giornalista Rino Di Stefano "Il caso Zanfretta" (lire 20.000); sui molti avvistamenti fotografici accaduti negli anni Settanta ad Arenzano e nel genovese si veda l'interessantissimo libro di Luciano Boccone "UFO la realtà nascosta", pubblicato da Ivaldi Editore in Genova (tel. 010/586667; lire 15.000); su un celebre caso di rapimento UFO a Né si veda il libro del chimico Corrado Malanga, edito da Bompiani e recentemente ristampato e distribuito in edicola, "Gli UFO nella mente" (lire 13.500). Sulla casistica spezzina esiste un dossier cartaceo, inedito, dal titolo "Dossier GORU" e realizzato dallo stesso gruppo GORU. Maggiori informazioni le potete trovare, se avete accesso a Internet, al sito Http://homepages.col.it/emiliomi/index.html. Altro libro inedito, depositato presso l'editore Ivaldi, è il "Rapporto 1976" di Luciano Boccone. Inoltre da diverse settimane un'emittente radiofonica locale, Radio Torre Genova (FM 100.200, 100.050), dedica una rubrica all'ufologia, con la collaborazione degli esperti del CUN.



◁ *Ufologi scrutano il cielo.*

anche fotografato. La stampa disse che si trattava di un meteorite ma il direttore dell'Osservatorio di Imperia, che quel giorno si trovava all'aperto per delle rilevazioni del tempo atmosferico assieme ad altri tre colleghi, osservò distintamente l'oggetto. Ci disse che non poteva assolutamente trattarsi di un meteorite poiché procedeva in linea retta. Non solo: quando i quattro rientrarono all'Osservatorio, scoprirono che i due sismografi dell'istituto, uno specifico per le scosse telluriche locali ed uno per quelle mondiali, avevano registrato il boato prodotto dal passaggio dell'UFO. Quelle sismografie costituiscono una prova strumentale della 'fisicità' degli UFO".

Le montagne che attirano gli UFO

Ma anche la provincia di Savona non scherza per numero di segnalazioni. Secondo quanto confermatoci dall'esperta del Centro Ufologico Nazionale, il 3 giugno del 1961, al largo della costa di Savona, venne vista una sorta di bolla formarsi in mare. Da essa fuoriuscì un piatto volante con una punta a cono, che "sembrava respingere l'acqua all'intorno come un cuscinetto d'aria". Il 2 luglio del 1972 venne notato a Loano un disco volante che si tuffò in mare. Lo stesso fenomeno venne segnalato tre anni dopo al largo di Genova.

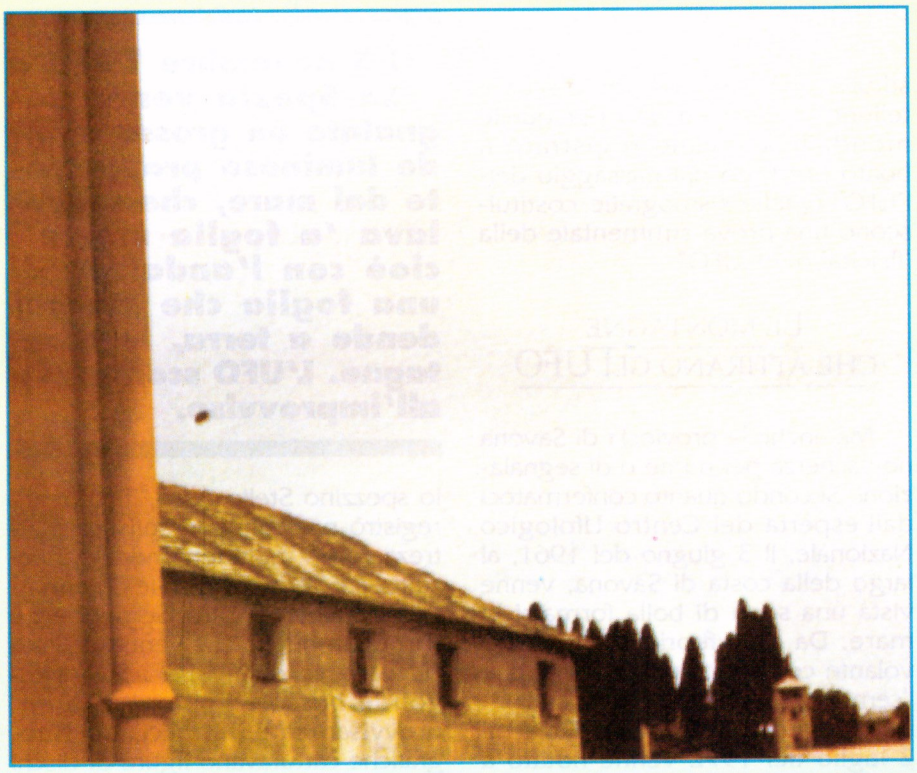
A La Spezia esiste invece una vera e propria "montagna degli UFO". Si tratta del monte Verrugoli. Là operò per anni il Gruppo Osservazioni e Ricerche UFO (GORU) del-

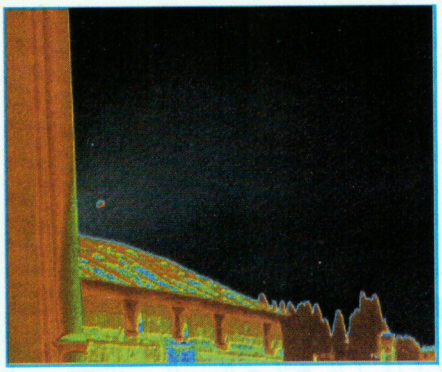
Il 5 novembre 1975 a La Spezia venne segnalato un grosso ovoide luminoso proveniente dal mare, che sorvolava 'a foglia morta', cioè con l'andatura di una foglia che sta cadendo a terra, le montagne. L'UFO scomparve all'improvviso.

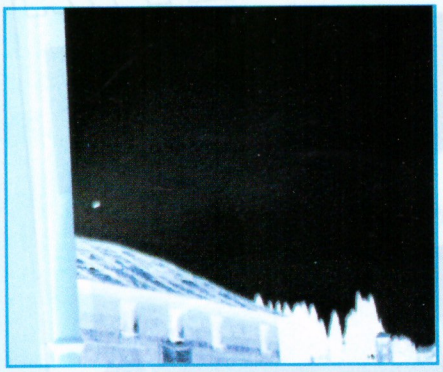
lo spezzino Stelio Asso, il cui team registrò per anni con sofisticate attrezzature i molti fenomeni manifestatisi sul Verrugoli e sulle due montagne vicine, il Due Gemelli ed il Parodi, in quello che venne definito "il triangolo degli UFO". Sul Verrugoli le bussole impazzivano improvvisamente, le macchine fotografiche catturavano figure di dischi e di alieni spesso invisibili ad occhio nudo; sul terreno venivano trovate molto spesso tracce circolari e radioattività. "Il 16 aprile del 1975 - ci racconta Maria Elena Parodi - dal Verrugoli venne avvistato un sigaro volante che, giunto sulla verticale del 'triangolo degli UFO', si spense di botto. L'anno dopo, era il 5 ▶

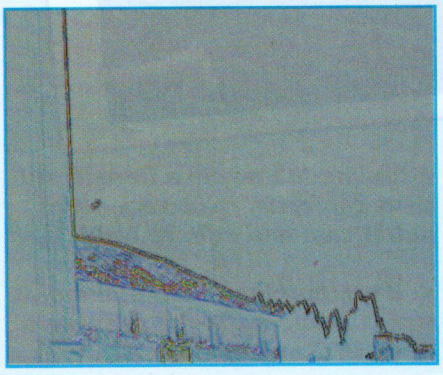
△ *Un'inedita tavola a fumetti sul caso Zanfretta, realizzata e mai pubblicata dall'editore Ivaldi.*

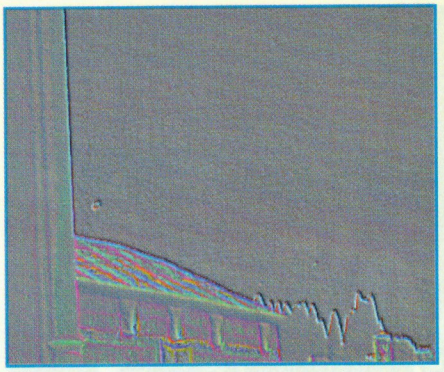
◁ *Il meteorologo Bino Bini mostra la sismografia del passaggio di un UFO su Imperia.*











◁ *UFO su Arenzano (per gentile concessione di Ivaldi Editore).*

Nelle foto piccole: analisi con vari filtri della foto di Arenzano.

novembre, a La Spezia venne segnalato un grosso ovoide luminoso proveniente dal mare, che sorvolava 'a foglia morta', cioè con l'andatura di una foglia che sta cadendo a terra, le montagne. L'UFO scomparve all'improvviso nell'area compresa tra i monti Verrugoli, Parodi e Due Gemelli. Alle 20.38 di quel giorno venne anche notato, nel punto della scomparsa, un fascio di intensissima luce che pareva solida. Questi tronchi di luce vennero spesso osservati sulle montagne degli UFO. Il 21 agosto 1978, poi, a Ceparana di La Spezia accadde un evento assai curioso. Una donna, lasciata l'automobile in moto, notò un UFO scuro e piatto, con nove grossi fori nel bordo esterno da cui fuoriusciva una intensa luce arancione. L'oggetto era sormontato da una semisfera con un cono trasparente. L'UFO, che ronzava sinistramente,

Il 5 agosto 1986 a Forte S. Martino una donna, svegliatasi nel cuore della notte, si affacciò 'meccanicamente' al balcone e vide spuntare da dietro un forte un grosso UFO con tanti oblò accesi ed una 'luce di comando' lampeggiante.

compì tre balzi verso l'alto. Dopodiché la donna ebbe alcuni minuti di 'vuoto mentale' e si ritrovò ad un chilometro di distanza da casa. L'auto aveva il motore spento e freddo. Cosa è successo in quei cinque minuti? Non si sa". Vi è chi ha pensato ad un possibile caso di rapimento UFO. Mancano dati precisi in merito, ma di sicuro la Liguria ha avuto due episodi molto noti, quello del metronotte di Marzano di Torriglia Fortunato Zanfretta, che sostiene di avere avuto undici incontri ravvicinati con UFO e alieni e di essere stato ripetutamente sequestrato a bordo di un'astronave da alieni mostruosi simili a rettili (vedere Oltre n° 9) e quello di Valerio Lonzi, uno scout che si trovava in località Né e che, a seguito di un avvistamento UFO, si ritrovò con un 'vuoto temporale' di 45 minuti e tre strane cicatrici sulla schiena". Interrogato sotto ipnosi Lonzi ricostruì una complessa vicenda fatta di ripetuti rapimenti a bordo di un disco, di esperimenti sulla propria pelle ed addirittura di un rapporto sessuale con un'aliena (vedere Oltre n° 7).

Chiediamo infine alla dottoressa Parodi quali episodi UFO ritenga maggiormente interessanti. "Uno in particolare - ci risponde - Il 5 agosto 1986 a Forte S. Martino una donna, svegliatasi nel cuore della notte, si affacciò 'meccanicamente' al balcone e vide spuntare da dietro un forte un grosso UFO con tanti oblò accesi ed una 'luce di comando' lampeggiante. La testimone ha fornito dei dettagli poco noti ai più ma ricorrenti nella letteratura ufologica. L'UFO ronzava lievemente e, ad un certo momento, accelerò con una velocità impossibile per qualsiasi velivolo terrestre scomparendo alla vista".

Alla ricerca

La piana inglese di Glastonbury, nel Somerset, richiama turisti ed esoteristi da tutto il mondo. Storia e leggenda si incrociano, in quel lembo di terra che sprigionerebbe incredibili energie cosmiche. E che rivela sempre nuovi segreti

Non c'è, in effetti, molto da vedere oggi a Glastonbury. L'abbazia costruita nel XIII secolo è crollata tre secoli dopo; restano solo alcune rovine e il campanile dedicato a san Michele. Ma nel cortile antistante la chiesa spicca una tomba; un cartello indica che è la sepoltura di re Artù. E questo è uno degli elementi che attirano ogni anno migliaia di persone: perché Glastonbury sarebbe allora Avalon, l'isola magica dove il sovrano morente fu condotto, quella che era considerata il regno delle fate e delle dee, il paradiso degli eroi.
E dietro loro, i cavalieri della Tavola Rotonda, si apre lo scenario della ricerca del santo Graal, che costituiva la loro missione. Con tutti i misteri connessi: a cominciare da "che cosa è", in realtà? Il calice dell'ultima cena? Quello in cui Giuseppe d'Arimatea raccolse il sangue di Cristo? O qualcos'altro, non concreto ma spirituale, cioè il simbolo della elevazione che dà accesso alla vita eterna?

I dodici Segni visti dall'alto

● Se si guarda una foto aerea di Glastonbury, sostiene lo scrittore inglese Colin Bord, si scopre che le forme di colline e corsi d'acqua ricalcano le Stelle principali dei Segni zodiacali.
● Il Picco di Glastonbury è l'Acquario ma anche il santo Graal; il monticello di Girt Dog è l'Ariete e il cane di Artù; la cresta di Combe Hill il Toro e il corno di Artù. Il fiume Cary è il Leone e i monti di Dundon i Gemelli e un gigante; il Cancro è la collina di Windmill e rappresenta la nave dei cavalieri della Tavola Rotonda; la Vergine è il terreno di Weathill e la regina Ginevra; la Bilancia il paese di Burton e la colomba dello Spirito Santo; lo Scorpione è il paese di West Bradley e Avalon; Il Sagittario la zona di West Pennard e il cavallo di Artù; il Capricorno l'estuario di Ponter e il drago. I Pesci i fiumi Brue e Old Rhyne e la morte di Artù".
● In pratica Glastonbury rappresenterebbe anche gli eventi della Terra e della cristianità, nel mito della ricerca del Graal.

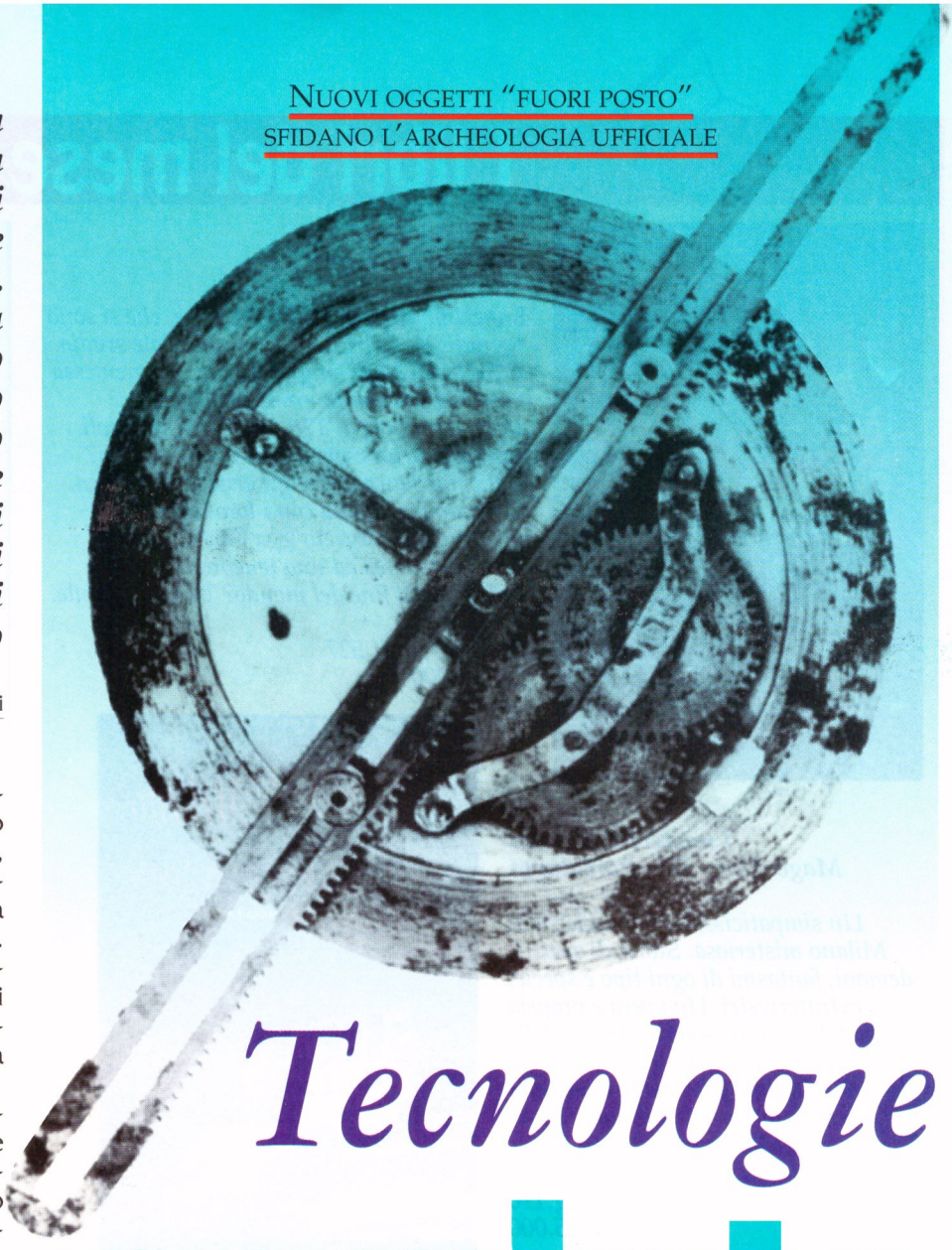
Lo Zodiaco come Tavola Rotonda

Nel nostro secolo Glastonbury ha aperto un altro enigma. Nel 1929 la pittrice e sensitiva Katherine Maltwood fu incaricata da una prestigiosa casa editrice londinese di stendere una mappa degli itinerari legati a re Artù e ai cavalieri della Tavola Rotonda. Dopo sei anni di ricerche, la studiosa annunciò alla stampa una sensazionale scoperta. La piana di Somerset, dove era stata edificata Glastonbury, era un gigantesco Zodiaco a cielo aperto!
I fiumi, i canali, i confini territoriali dell'abbazia disegnavano dodici giganteschi creature rappresentanti i simboli zodiacali. I "giganti del Somerset" (così vennero ribattezzati) ruotavano attorno al simbolo solare di re Artù delineando un cerchio del diametro di alcuni chilometri. La costruzione risaliva al periodo neolitico (V. Dizionario) e dunque disegnava le antiche costellazioni venerate dai celti; più tardi, nell'era cristiana, a queste erano state sostituite dodici rappresentazioni delle gesta di re Artù e dei cavalieri della Tavola Rotonda, alla ricerca del santo Graal.
La vera Tavola Rotonda, quella originale, citata in decine di romanzi medievali, era infine stata trovata. Ma non era un tavolo, bensì una piana. L'errore, secondo la Maltwood, nasceva dal fatto che in inglese antico il termine "table" significava sia tavola che piana. Re Artù e i suoi cavalieri non si riunivano dunque attorno a un tavolo circolare, come vuole la tradizione, ma in una pianura sacra, dov'era possibile attingere le Forze vive della Terra. In una pianura venerata dagli antichi perché contenente i simboli zodiacali noti. Sebbene gli archeologi abbiano bollato con parole di disprezzo il libro della Maltwood "Glastonbury temple of stars" (Glastonbury tempio delle stelle), il collegamento fra i cavalieri votati alla ricerca del santo Graal e la piana di Glastonbury non è affatto azzardato.

L'isola di Avalon e la tomba di re Artù

Molte tradizioni, dal VII al XII secolo, affermano che nel 63 d. C. Giuseppe di Arimatea sarebbe sbarcato nei pressi di Glastonbury, portandovi il calice dell'ultima cena. Avrebbe fatto tappa a Tor, la vicina collina, e avrebbe fondato la prima chiesa cristiana (distrutta poi nel III secolo, all'epoca delle persecuzioni di Diocleziano) dove ora restano le rovine dell'abbazia. Si dice che intorno all'anno 600 un nuovo gruppo di missionari raggiunse l'Inghilterra stabilendosi lì, attirati dalle leggende sulla santità della zona.
Il re cristiano Ine vi ordinò la costruzione di un monastero che, distrutto nel 1184 da un incendio, fu restaurato dai monaci benedettini sei anni dopo. Fu allora che, secondo una Cronaca dell'epoca, i muratori scoprirono a molti metri sotto il suolo due tombe, quelle di re Artù e delle regina Ginevra. A prova di ciò, su una croce di pietra

NUOVI OGGETTI "FUORI POSTO" SFIDANO L'ARCHEOLOGIA UFFICIALE



Tecnologie perdute

Presso lo Smithsonian Museum di Washington sono conservati alcuni manufatti la cui funzione rimane un mistero. Sono la testimonianza di quanto poco conosciamo il nostro passato e ci fanno riflettere sulla reale origine di altri innumerevoli reperti anomali sparsi per il mondo

Roberto Andreoli

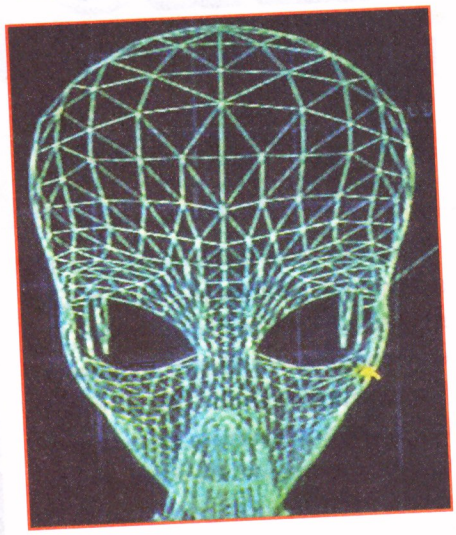
Gli ufologi americani li chiamano OOPART, acronimo per Out of place artifacts, oggetti "fuori posto". Fuori posto rispetto alla giusta collocazione storica e geografica. Si tratta in pratica di tutti quei reperti archeologici anacronistici che, secondo la storiografia ufficiale, non dovrebbero esistere. Ma che invece esistono, eccome.

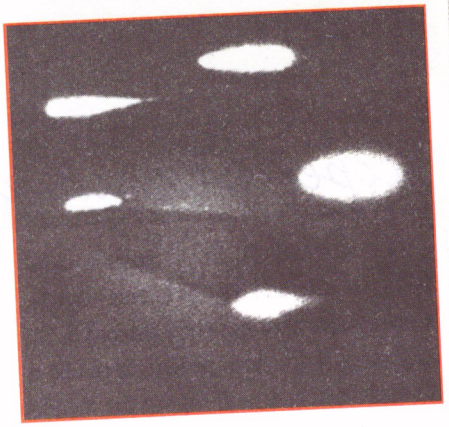
É il caso del complesso meccanismo di Antikitera (si veda Oltre n.28), risalente al 65 a.C. e scoperto in una nave affondata al largo delle isole greche, che funziona come un moderno orologio, o delle pile egizie e di Baghdad (vedere Oltre n.5), che dimostrano che gli antichi egizi conoscevano l'elettricità già tremila anni or sono. Un OOPART è dunque un oggetto impossibile; scoprirne uno equivale a rinvenire un moderno computer in una tomba etrusca, o un televisore dell'epoca di Carlo Magno. Questi reperti "fuori posto" esistono realmente, ne abbiamo trattato più volte su Oltre; la loro origine è sconosciuta, dubbia o incerta per l'archeologia ufficiale. Gli studiosi di frontiera sono soliti attribuire l'origine degli OOPART a visitatori extraterrestri o agli abitanti della mitica Atlantide. Di fatto non esiste una teoria specifica. Sappiamo però che di oggetti di questo tipo ve ne sono molti custoditi in America. E bene o male si riesce ad averne notizia, nonostante la grande censura imposta dalla scienza ufficiale che mal sopporta di doversi confrontare con reperti la cui esistenza mina seriamente la storia ormai scritta ed universalmente accettata dell'umanità.

L'ANELLO DI STARGATE

Tutti gli OOPART sinora rinvenuti non sono mai risultati costruiti con leghe strane o sconosciute sulla Terra e ciò lascia supporre che tali oggetti, qualora dovessero risultare di chiara origine extraterrestre, non siano degli originali, ma solo copie realizzate dai terrestri ad imitazione degli "strumenti degli Dei".

Se ci portiamo idealmente nel Piceno antico, ovvero in una regione estesa tra il fiume Foglia ed il fiume Pescara, nel VI° secolo a.C., ci imbattiamo nella civiltà Cuprense. Il popolo cuprense costituiva una singolare fusione fra diverse civiltà: quella appenninica, quella protovillanoviana, quella transadriatica, l'etrusca, la gallica, la tedesca e la indoeuropea. In questo calderone di razze e tribù si sviluppò, nel 500 a.C., la cultura che prese stabile dimora a Cupra Marittima e nell'ascolano. Ebbene, nelle tombe scoperte nelle città di questo territorio (Cupra, Cassignano, Ripatransone, Spinetoli) sono stati trovati molti cerchi di bronzo. Gli "anelloni piceni", come sono stati ribattezzati, erano caratterizzati da sei "guarnizioni" puntute dirette verso il centro. La loro funzione è assolutamente sconosciuta. Si sa soltanto che venivano posti nelle tombe di alcune donne (ma non tutte), depositati sul ventre delle defunte che vi appoggiavano





Perché i governi si ostinano a boicottare la ricerca ufologica?

noi abbiamo fatto nella seconda metà del secolo credo sia quella della libertà, che per quanto riguarda gli oggetti volanti non identificati viene violata metodicamente attraverso questo atteggiamento le cui origini sono ignote e comunque restano incomprensibili. Io credo che il millennio che viene debba aprirsi con questo atteggiamento di intelligente ricerca di una cosa che è ignota attraverso una rivisitazione del passato. Non facciamo si che gli uomini del quarto millennio ridano di tutti coloro che ridevano degli oggetti volanti non identificati come è successo con noi in riferimento alle scoperte scientifiche del 1500 e del 1600'.

Prima di concludere l'onorevole ha ribadito la sua determinazione ad andare avanti: 'Chiedo solo di conoscere, il tempo per valutare e giudicare ci sarà dopo, non è mai possibile né valutare né giudicare ciò che non si conosce... Io credo come parlamentare di aver semplicemente esercitato il mio diritto-dovere, non tanto e non solo di soddisfare una mia pur legittima personale curiosità, ma un dovere di conoscenza che io ho di portare anche a livello di opinione pubblica su un fenomeno che ritengo debba essere pur senza giudicarlo affrontato con estremo rigore scientifico e con grande serietà metodologica...'

"Sino a quando queste notizie saranno seguite dal silenzio più totale da parte delle nostre autorità, io credo che continuerà a diffondersi questo malsano modo di concepire la natura di questo problema e continuerà ad esservi un atteggiamento sbagliato."

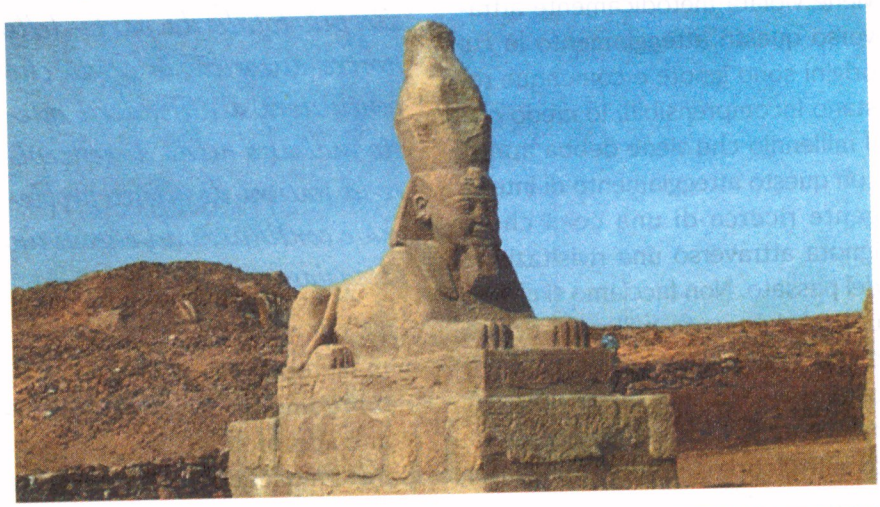
L'argomento è stato ulteriormente approfondito. Per una maggiore conoscenza dell'Onorevole Delmastro va detto che dopo la laurea in giurisprudenza, ha cominciato a esercitare la professione di avvocato penalista; è stato eletto con sistema maggioritario nella circoscrizione II Piemonte 2, iscritto al gruppo parlamentare Alleanza Nazionale e componente della XII Commissione permanente Affari sociali. Fra le proposte di legge presentate come primo firmatario: la modifica all'articolo 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in materia di agevolazione per l'assistenza ai soggetti handicappati; la modifica all'articolo 62 del codice penale in materia di circostanze attenuanti nei reati di natura colposa".

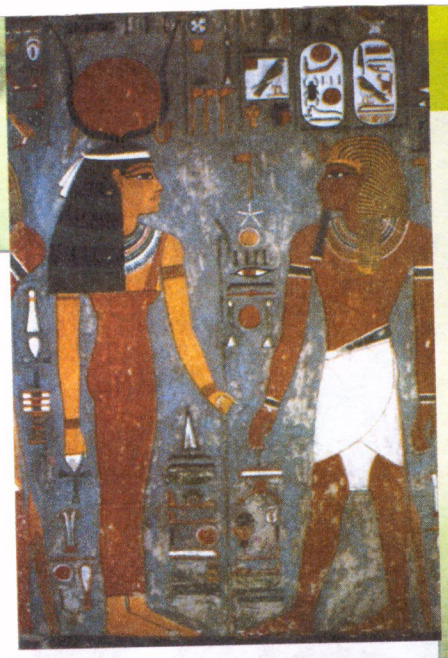
Scoperte egiziane

Nell'oasi di Bahariyya, trecento chilometri a sud del Cairo, Zahi Hawass, l'archeologo responsabile del pianoro di Giza, con le sue famose piramidi e tombe e periodiche scoperte di reperti del mondo antico, ha trovato una necropoli ancora tutta da esplorare e analizzare (mostrata in tv durante la trasmissione di Lorenza Foschini 'Il filo di Arianna').

Duemila anni fa quando i legionari romani dettavano legge sulla terra dei faraoni, la grande oasi nel deserto, oggi povera e non certo di grande attrazione per i turisti, doveva sostenere una società opulenta. *"Non mi sarei mai aspettato di trovare una cosa di questo genere così distante dalle piramidi"*, ha commentato Hawass. Dalle quattro tombe finora aperte sono emerse 105 mummie in buono stato di conservazione, molte ricoperte d'oro, altre con maschere di gesso dipinte come si usava nel periodo greco e romano.

Da un esame preliminare è stato calcolato che la necropoli copre un'area di sei chilometri quadrati e le tombe potrebbero contenere fino a diecimila mummie, la più alta concentrazione esistente al mondo.





L'onore per il ritrovamento della necropoli va in realtà ad un asinello che camminava insieme con il suo padrone. All'improvviso, una zampa dell'animale sfondò la superficie del deserto. La buca nascondeva una tomba e dopo i rilevamenti preliminari, nella primavera, Hawass vi condusse una spedizione internazionale.

"C'era da restare accecati dal bagliore, quando entrammo nella prima tomba. Conteneva 29 mummie, sistemate in ordine lungo le pareti, e il riflesso del sole di mezzogiorno sulle maschere d'oro doveva essere uno spettacolo da far concorrenza alla prima impressione di Carter quando riuscì a sbirciare l'interno della famosa tomba di Tutankhamen. Le maschere dorate ricoprivano i volti dei ricchi e dei potenti: ufficiali, proprietari terrieri, personalità dell'amministrazione civile. Artigiani e mercanti avevano l'onore delle maschere di gesso dipinte. Una delle mummie d'oro era di una donna con il volto sistemato in direzione del marito che 'guarda' con amore e affetto. Altre erano sistemate nelle tombe come gruppo di famiglia. Le mummie dei bambini erano ricoperte d'oro. Un'altra donna ha una corona e quattro strisce decorate di riccioli colorati di rosso. Molti sono le immagini di dei, come Anubis, dipinte sulle mummie". Nelle tombe sono stati rinvenuti numerose statue funerarie, oggetti di terracotta, gioielli, statue di Bes, dio del piacere e dei divertimenti, protettore dell'oasi di Bahariyya, e monete con il volto di Cleopatra.

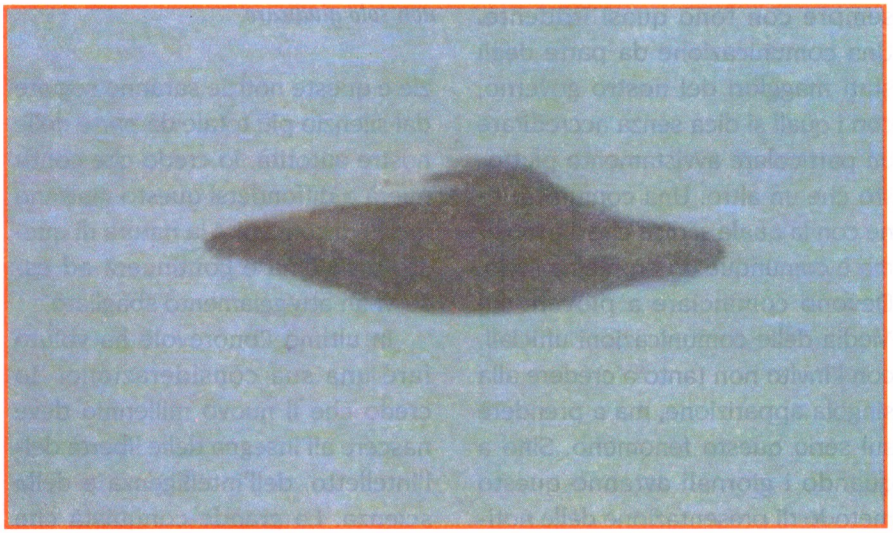
OLTRE 1-2000

Il mercato dell'occulto

Gli italiani spendono ogni anno mille miliardi per conoscere il proprio futuro. E, statistiche alla mano, dieci milioni si dicono soddisfatti dei risultati. Ma per un milione e duecentomila 'la palla di vetro' si è rivelata una truffa. Sono 150 le denunce in quattro anni ('94-'98) giunte al 'telefono antiplagio', in testa Torino con 19 casi seguita da Cagliari (18), Roma (16) e Milano (13). La classifica regionale della magia 'fuorilegge' vede invece al primo posto il Veneto con 40 denunce, seguita da Sardegna (29) e Lazio, Lombardia e Piemonte a pari merito con 21 casi. Questa la fotografia dell'esoterismo in Italia scattata dalla Confesercenti che ha affidato l'indagine alla Swg su un campione di 600 persone. È l'astrologia in testa alle preferenze magiche degli italiani con il 35%; seguono cartomanzia (13,4%) e spiritismo (10,5%). Circa il 10% degli intervistati, poi, crede nei risultati: il 6,5% conosce persone che hanno risolto problemi con la magia e addirittura il 2,5%, pari a circa 1.200.000 italiani, li ha risolti con l'aiuto di maghi e cartomanti. Tra i quesiti più gettonati con successo ci sono quelli di cuore, salute e lavoro.

Secondo l'onorevole Delmastro il problema UFO è sottovalutato dai politici.

ne parlamentare sugli UFO, l'Onorevole Delmastro ci ha risposto: 'Una motivazione occasionale, dovuta alla lettura su un organo di stampa di uno di questi avvistamenti. Realmente occasionale, perché ritengo che di questo problema debba farsi carico l'apparato di difesa del nostro paese per mettersi in linea con quello che avviene nell'ambito degli eserciti delle maggiori potenze che hanno sezioni speciali destinate alla catalogazione e all'acquisizione di dati relativi a tutte le apparizioni di questi oggetti. Evidentemente con ciò bisogna restituire la serietà che deve avere il fenomeno degli oggetti volanti non identificati, evitando le facili ironie o l'impostazione di stile ferragostano che si dà normalmente a questo tipo di avvistamenti. Io ritengo di poter escludere che grandi potenze come gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica amino divertirsi, nell'ambito delle loro forze armate, inseguendo visioni oniriche che non avrebbero nessun rapporto con la realtà. Evidentemente c'è qualcosa di serio, di importante e di preoccupante per alcuni versi, come tutte le cose che non si conoscono o che non si conoscono con precisione. Penso che sia giusto che il nostro paese sia in linea con gli altri paesi per un'analisi seria, approfondita, organica e sistematica di questo tipo di fenomeno. Io mi interesso di questo fenomeno da almeno 20 anni, seguendo sempre con attenzione queste vicende e ponendomi il problema della ra-



"Bisogna restituire la serietà che deve avere il fenomeno degli oggetti volanti non identificati, evitando le facili ironie o l'impostazione di stile ferragostano che si dà normalmente a questo tipo di avvistamenti."

"Le istituzioni non possono permettersi di liquidare con qualche battuta di dubbio gusto un fenomeno di questo tipo. Si tratta di un arricchimento della conoscenza non solo del mondo parlamentare, ma delle intere popolazioni del globo."

gione per la quale è sempre stato circondato da tanto mistero. Da un mistero che appunto trovava una contraddizione in relazione al fatto che vedevo paesi di grandi tradizioni e di grandi risorse come gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, investire somme considerevolissime in ricerche di questo tipo'.

Alla domanda su cosa potrebbe cambiare nel panorama politico e sociale con il riconoscimento ufficiale del fenomeno UFO da parte delle istituzioni, ha risposto risoluto che 'innanzitutto ne guadagnerebbero le istituzioni recuperando serietà a questo fenomeno. Le istituzioni non possono permettersi di liquidare con qualche battuta di dubbio gusto un fenomeno di questo tipo. Si tratta di un arricchimento della conoscenza non solo del mondo parlamentare, ma delle intere popolazioni del globo, in ordine a fenomeni di difficile decriptazione. Possono aprirsi dal punto di vista delle scienze e delle conoscenze dei sentieri nuovi che non si sa esattamente dove possono portare, ma che è giusto che vengano battuti. Io mi limito a dire che sul piano scientifico, probabilmente ridevano anche i contemporanei di Galileo e di Copernico quando costoro affermavano dei concetti che forse non erano dissimili dagli UFO in questo momento. Ma poi queste affermazioni sono diventati patrimonio diffuso, cosicché a secoli di distanza non si ha assolutamente memoria di coloro che ridevano allora, ma si ha memoria invece di coloro che all'epoca facevano sorridere'.

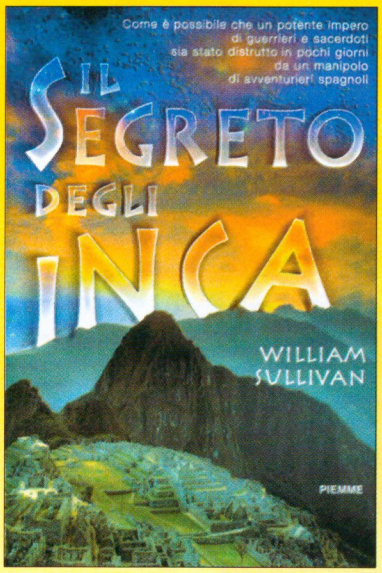
N UN PROBLEMA SERIO

Al quesito sollevato su quale fosse la metodologia più idonea per informare l'opinione pubblica su questo fenomeno l'Onorevole Delmastro è stato categorico: 'La metodologia più idonea secondo me potrebbe essere quella di una comunicazione ufficiale ogni qualvolta nel periodo estivo vengono estrapolate sui giornali queste notizie sempre con tono quasi irridente. Una comunicazione da parte degli stati maggiori del nostro governo, con i quali si dica senza accreditare un particolare avvistamento piuttosto che un altro. Una comunicazione con la quale si dica che il problema è comunque un problema serio. Devono cominciare a piovere sui Media delle comunicazioni ufficiali, con l'invito non tanto a credere alla singola apparizione, ma a prendere sul serio questo fenomeno. Sino a quando i giornali avranno questo metodo di presentazione delle notizie e queste notizie saranno seguite dal silenzio più totale da parte delle nostre autorità, io credo che continuerà a diffondersi questo malsano modo di concepire la natura di questo problema e continuerà ad esservi un atteggiamento sbagliato'.

Nel campo dell'ufologia è necessario conoscere e valutare, non solo giudicare.

In ultimo l'onorevole ha voluto fare una sua considerazione: 'Io credo che il nuovo millennio deve nascere all'insegna delle libertà dell'intelletto, dell'intelligenza e della scienza. La grande conquista che

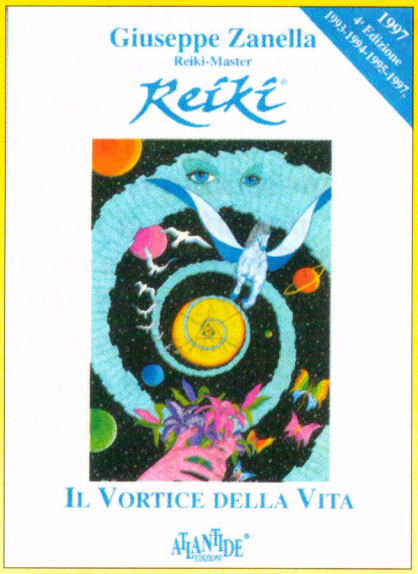
I libri del mese



Il segreto degli Inca
William Sullivan

Ennesimo colpaccio delle Piemme, che si sono aggiudicate i diritti del monumentale studio di Sullivan sugli enigmi andini. La premessa è assai accattivante: come fu possibile, ad un manipolo di 120 soldatacci spagnoli, sconfiggere un esercito di 40.000 uomini? E che fine hanno fatto gli aristocratici Inca, scomparsi nel nulla con i loro leggendari tesori? Quale segreto lega l'arrivo dei Conquistadores ad una tenebrosa profezia andina sulla fine del mondo? Impareggiabile.

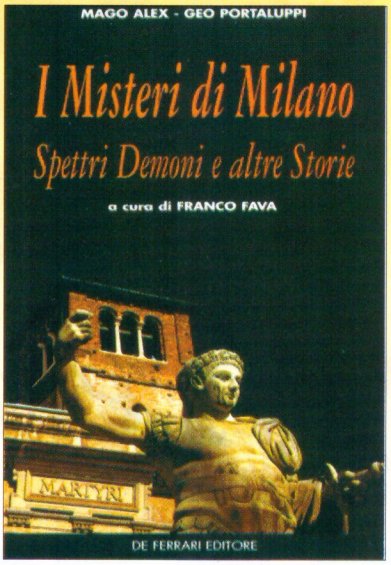
Piemme, pagg. 527
Lit. 42.000



Il vortice della vita
Giuseppe Zanella

L'autore, uno dei più noti Reikimaster italiani e fondatore dell'associazione R.A.U. amore universale per la divulgazione del Reiki cosmico, espone in questo manuale, con efficacia e lucidità, i principi base delle Energie Vitali del nostro corpo. Le tecniche per regolarizzare la circolazione energetica e per riattivare i sistemi alla base di una buona salute.

Atlantide edizioni, pagg.240
L.30.000



I misteri di Milano
Mago Alex - Geo Portaluppi

Un simpaticissimo manuale sulla Milano misteriosa. Storie di spettri, demoni, fantasmi di ogni tipo e specie, extraterrestri. Una vera e propria guida agli enigmi esoterici di una delle più - apparentemente - razionali città italiane. L'autore è un mago e medium molto noto per le sue apparizioni al Maurizio Costanzo Show.

De Ferrari editore, pagg.110
L.15.000

Se desideri acquistare un libro non in elenco di una delle seguenti case editrici:
A. Mondadori, Rizzoli, Fabbri, Sonzogno, De Vecchi, Mursia, Edizioni Mediterranee, Edagricole e Calderini, MEB Editrice
puoi farlo telefonandoci allo 02/67.38.03.85

CartaSì

* *La spedizione per corriere espresso garantisce la consegna entro 48 ore dalla ricezione del pagamento (72 ore per le isole)*

BUONO D'ORDINE

Da spedire, accompagnato dal pagamento, a: *Picomax - via F. Casati, 44 - 20124 Milano*

Nome:.....Cognome:.....Data di nascita:.....
Via:.....n°.....Città:.....
Cap.....Prov.....Tel (con pref.):.....C. Fisc. o P.IVA.....

Desidero ricevere i seguenti libri:

CODICE	TITOLO DEL LIBRO	COPIE	PREZZO UNITARIO	TOTALE

SCEGLIERE IL TIPO DI SPEDIZIONE ❑ ordinaria per posta	spedizione L.	+ 4000
❑ per corriere espresso *	spedizione L.	+ 11000
	Totale a pagare L.	

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

1 ☐ Allego assegno non trasferibile intestato a GUSSONI & SPREA EDITORI S.R.L

2 ☐ Allego ricevuta di versamento su Conto Corrente Postale n° 41631201 intestato a GUSSONI & SPREA EDITORI S.R.L - Conto OL *(indicando la causale del versamento sul retro del bollettino)*

3 ☐ CartaSì N° ☐☐☐☐ ☐☐☐☐ ☐☐☐☐ ☐☐☐☐
Data di scadenza ☐☐ 19☐☐ Firma

CartaSì

volume "Les OVNI en Union Soviétique" (Lefeuvre). "Nel febbraio 1970", ha scritto Degaudenzi, "un radioamatore giapponese a nome Kasi Ku stava 'frugando' tra le frequenze radio sovietiche, verso la costa di Vladivostok. Non conosceva il russo, ma sapeva che buona parte dei suoi colleghi radioamatori, oltre la Cortina di ferro, trasmettevano in inglese. E fu proprio in quella lingua che Ku registrò, su una frequenza insolita, uno strano messaggio: contatto visuale con oggetto volante non identificato a forma di disco. 'L'oggetto è gigantesco, rotondo, con degli oblò ovoidali, illuminati, bluastri. L'oggetto si avvicina a me! Missili correttamente lanciati. Traiettoria normale. No. Nessun risultato. I missili stanno esplodendo a meno di 600 metri dall'UFO!. Vira ad angolo a destra. Attenzione! Traiettoria di collisione! Non c'è il tempo di...!'. A quel punto la trasmissione si interrompeva e il contatto radio spariva".

CREARONO L'UOMO

mosca, la pelle scura e dura, le antenne viste in alcuni casi, la mancanza di organi sessuali evidenti fanno propendere per questa ipotesi molti ricercatori americani, che hanno ribattezzato i Grigi 'ALF (Alien life forms, forme di vita aliena) modello insetto'. Il dato stupefacente, rivelato sotto ipnosi da alcuni rapiti studiati da Sims, è che i Grigi sarebbero degli androidi biologici comandati da esseri simili a grandi mantidi (e quindi insetti superevoluti), noti come 'Gli anziani'. La Turner, Hopkins e altri sostengono che i Grigi stanno cercando di creare un ibrido fra l'umano e il Grigio. Ora, i Grigi sono affini agli insetti, e gli insetti sono gli unici esseri viventi resistenti alle radiazioni. Conclusione: i Grigi starebbero cercando di conferirci una facoltà tipica della loro specie, la resistenza alle radiazioni, in modo che si possa continuare a vivere su questo pianeta contaminato".

"Quest'idea rivoluzionaria - che, ripeto, è solo un'ipotesi di studio - sembra condivisa, oltreché da diversi rapiti, anche da alcuni contattisti, come il francese Vorilhon Rael (a suo dire contattato da un essere nano e macrocefalo che mi sembra molto simile a un Grigio, anche se umanizzato). I raeliani si dicono convinti che gli alieni stiano 'trasformando il nostro DNA per salvarci dalle radiazioni'".

△ ***Un preteso UFO fotografato nella boscaglia caucasica nel 1986. Si tratta senza dubbio di un riflesso sull'obiettivo.***

"Un aereo terrestre", prosegue lo scrittore, "aveva affrontato una nave spaziale di provenienza sconosciuta sopra le montagne di Sikhotà Alin. La stampa giapponese si sarebbe interessata alla registrazione e, grazie alle complicità intrecciate all'interno dell'Unione Sovietica, avrebbe ricostruito un'ondata UFO assolutamente inedita nell'estremo est dell'URSS, fra il dicembre 1969 e marzo-aprile 1970. Tutta la regione di Alin e, in particolare, l'isola di Sakalin erano state spiate dagli UFO. Si pensava ci fossero state circa 150 osservazioni. Erano stati rapiti degli animali e degli esseri umani".

Se il KGB svelasse i suoi segreti sugli UFO, significherebbe il panico non soltanto in Unione Sovietica, ma nel mondo intero.

In quello stesso anno il dissidente sovietico Vladimir Arsionov, parlando di questo argomento, dichiarava: "Non c'è dubbio che i servizi segreti sappiano molte cose. Se il KGB parlasse, ciò significherebbe il panico non soltanto in Unione Sovietica, ma nel mondo intero. Gli americani, ovvero CIA e Pentagono, ne sanno altrettanto. C'è un accordo al di sopra delle ideologie per mantenere il segreto".

IL CASO DEL MIG 21

L'episodio di Vladivostok sarebbe servito di monito ai militari sovietici che l'anno dopo, trovandosi in una situazione identica, dimostrarono maggiore buon senso, ordinando di non aprire il fuoco. L'11 aprile 1971 un aereo militare in volo fra Kiev e Mosca avrebbe intercettato un UFO e una significativa comunicazione sarebbe stata registrata dalla torre di controllo. Eccone la trascrizione:

Base: "Precisate: quant'è grande l'oggetto?"

Mig 21: "All'incirca come un piccolo aereo di linea, ma nient'affatto simile, nella forma e nel comportamento, a un apparecchio conosciuto".

Base: "Mig, descrivete l'apparecchio. Potete identificarlo?"

Mig: "Non ha risposto all'identificazione. Impossibile aggiustare il tiro. Scappa. Velocità stimata mach 3".

Base: "Non sparate! Ripetete l'identificazione".

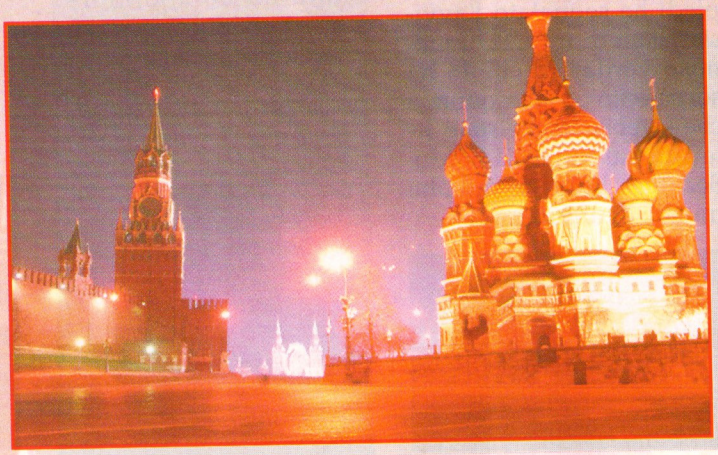
Mig: "Continua a non risponderci... Attenzione! Attacca! Ci viene addosso!"

La tragedia sarebbe stata evitata all'ultimo momento. L'UFO avrebbe virato molto rapidamente, roteando attorno al Mig, e poi sarebbe salito rapidissimo in verticale, con un'accelerazione tale da distruggere qualsiasi organismo. Terrestre, naturalmente.

Dalla Russia nuove testimonianze UFO

Il crollo dei regimi comunisti ha portato all'apertura dei più scottanti dossier dei servizi segreti sovietici. Nel copioso materiale reso pubblico, riguardante congiure di palazzo, spionaggio internazionale, esperimenti di parapsicologia, non potevano mancare i "letaiuskje tarelki", come vengono chiamati a Mosca i dischi volanti

Alfredo Lissoni



Le prime informazioni semiufficiali sono uscite nel settembre 1991, anno in cui l'ufologo ed ex cosmonauta russo Pavel Popovich scrisse una lettera al vicepresidente del KGB, generale Nikolaj Sham, chiedendo che venissero rese note le indagini dei servizi segreti. "Fortunatamente", ci ha dichiarato l'ufologo moscovita Boris Shurinov, "il generale Sham era stato nominato da poco responsabile del Comitato di Presidenza del KGB. Preso alla sprovvista dalla inattesa richiesta di Popovich, accettò di rendere disponibile quel materiale che i suoi predecessori avevano occultato per anni. Non per un atto di liberalità, ma solo per inesperienza".

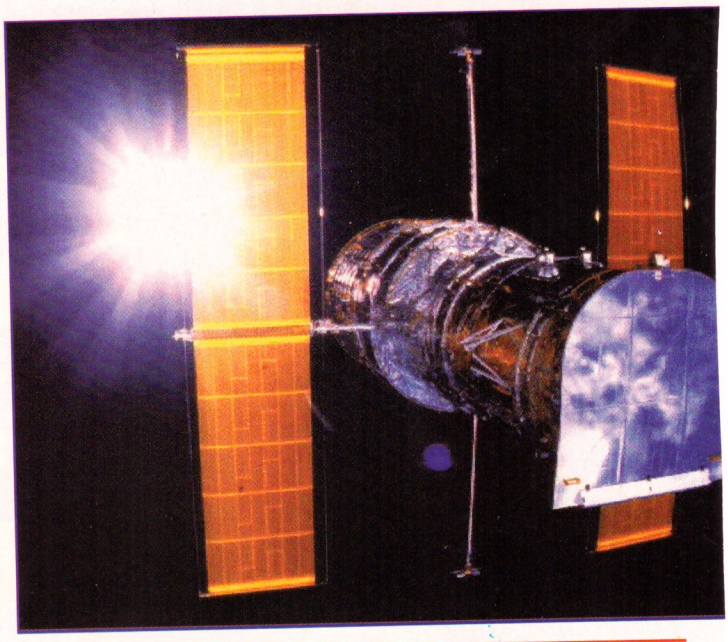
◁ ***Il presidente Eltsin. Durante il suo mandato è stata liberalizzata l'informazione ufologica in Russia, anche se molti sospettano che i dossier più scottanti siano ancora tenuti nascosti.***

Aerei e UFO

La televisione americana CNN ha recentemente dato notizia di un avvistamento UFO da parte di un aereo di linea a Long Island (per inciso, la zona ove nel luglio scorso un missile aveva presumibilmente abbattuto un aereo TWA 800 e dove negli ultimi tempi si sono avuti altri casi di quasi collisione fra aerei ed oggetti non identificati). Il 12 dicembre il pilota di un Boeing 747 delle linee aeree saudite in volo a 12mila piedi ha segnalato l'avvistamento di un UFO luminoso verdastro che lo ha sorpassato ad alta quota e che sarebbe anche stato rilevato sul radar di bordo. Secondo l'FBI, si sarebbe trattato di una meteora.

L'occhio spaziale

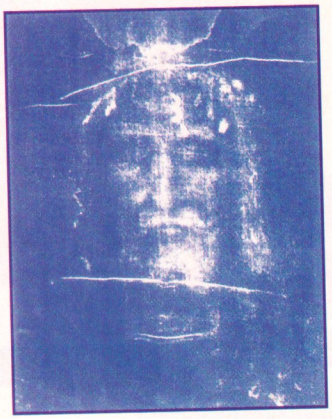
Il 16 febbraio due astronauti della navetta spaziale americana Discovery hanno raggiunto il telescopio orbitante Hubble, danneggiato in più parti, e lo hanno riparato. I due astronauti, Mark Lee e Steve Smith, sono rimasti a galleggiare nello spazio per circa sei ore, il tempo necessario per sostituire un apparecchio per la registrazione di dati tecnici, in grado di fornire informazioni sui movimenti di Hubble e da tempo non più collegato con le riceventi sulla Terra. I due hanno anche sostituito un componente che permette di orientare il telescopio verso un corpo celeste e di mantenere una posizione. Grazie a queste migliorie, la NASA si è detta ora in grado di puntare l'occhio telescopico nelle zone più remote della galassia, ove è possibile cogliere l'aspetto dell'universo come era 15 miliardi di anni or sono, pressappoco l'epoca della sua nascita.



Riserbo britannico

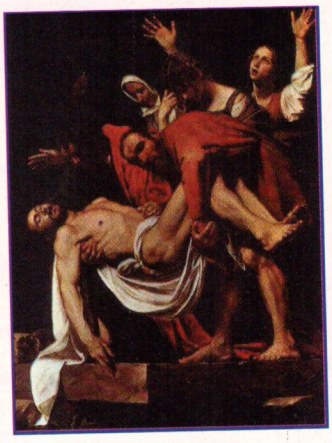
I misteriosi dischi volanti triangolari, che da alcuni anni sorvolano sempre più spesso la Gran Bretagna, sono stati classificati dal Ministero della Difesa londinese come "avviso D", ovvero come materia da non trattare sulla stampa perché di rilevanza per la difesa nazionale. La ragione sarebbe che tali oggetti farebbero parte di un progetto militare segreto. La popolare rete BBC ha già annunciato di obbedire alle disposizioni e pertanto non riporterà più tali avvistamenti neanche se ci fossero centinaia di testimonianze.

Polemiche sulla Sindone



Un esperto in microchimica di Chicago, Walter McCrone, ha recentemente affermato che il lino venerato come sudario di Cristo è un grossolano falso del XIVº secolo, realizzato avvolgendo con il telo un cadavere cosparso di ocra rossa. Per simulare le tracce di sangue, il falsario medievale aveva usato del vermiglione, ovvero polvere di solfuro di mercurio.

Immediato lo sdegno dei sindonologi che sia sul versante scientifico, sia su quello ecclesiale continuano a indagare per ottenere un verdetto di autenticità del santo lino. Il prof. Pierluigi Baima Bollone, che da anni si occupa della icona sindonica, ha ribadito che l'impronta sul telo non è frutto di una pittura. "Non escludo che nel tessuto vi siano lievi sedimentazioni di colore; non bisogna dimenticare che quel Lino nei secoli è stato sottoposto a vari trattamenti. In passato si era soliti a rinvigorire con colori naturali i contorni delle immagini sindoniche ottenute per contatto ma va anche ricordato che sul tessuto vi sono innegabili tracce di sangue umano. Da sottolineare poi che il problema della formazione della doppia immagine della Sindone di Torino è tuttora irrisolto. Mi piacerebbe piuttosto sapere da dove provengono i campioni di tessuto su cui ha indagato McCrone", ha dichiarato il professore.



LA TERRA DEL LEVANTE POSSIEDE LA PIÙ NUTRITA CASISTICA DI AVVISTAMENTI D'ITALIA

Gli UFO preferiscono la Liguria

Sin dal Diciassettesimo secolo il territorio dell'antica repubblica marinara è teatro di eventi strani e misteriosi che sono riconducibili alla fenomenologia ufologica. Luci nella notte, misteriose creature, tracce a terra e perfino rapimenti. Le ragioni della massiccia presenza di questi eventi anomali sono sconosciute ma c'è chi parla di certe misteriose montagne in grado di attirare i dischi volanti

Alfredo Lissoni

È la Liguria la terra degli UFO. O almeno, è laggiù che i dischi volanti, negli ultimi trecento anni si sono manifestati con maggiore frequenza, rispetto al resto dell'Italia.

Pare addirittura che il primo avvistamento documentato risalga al lontano 1609, quando nelle acque di Capo Mele di Imperia il capitano di una nave straniera notò delle onde stranamente gonfie e minacciose sulla superficie del mare. Giunto a Genova ne parlò ad alcuni marinai, che decisero di recarsi sul posto pensando ad un banco di coralli. Vennero invece sorpresi da un violento fortunale e perirono tutti. Nacque così la leggenda del misterioso "banco delle vedove", una zona "maledetta" (una sorta di triangolo delle Bermuda nostrano) che è tuttora teatro di numerosi avvistamenti UFO.

UFO SOTTOMARINI E ANTICHE CRONACHE

Da allora ad oggi a Capo Mele i fenomeni UFO e USO (quest'ultimo è l'acronimo inglese per "og-

Inesperienza o calcolo politico? Nei dossier del KGB in mano agli ufologi troviamo di fatto solo dei banali avvistamenti di luci nel cielo da parte di piloti. Avvistamenti avvenuti nel periodo 1982-1990 e descritti in maniera noiosa e burocratica, con notevoli errori e differenze tra un resoconto e l'altro. Quasi che il materiale rilasciato "accidentalmente" dal generale Sham sia stato in realtà opportunamente purgato di tutti gli episodi maggiormente significativi, evidentemente per non creare panico, con l'unico intento di acquietare gli ufologi e l'opinione pubblica.

Luci su Mosca, 15 aprile 1989.

GLI UFO SPIANO LE BASI MILITARI

Uno dei pochi casi veramente interessanti riguarda il poligono di tiro di Kasputin Yar, sul Mar Caspio. Protagonisti un gruppo di soldati di stanza al poligono che, nella notte del 28 luglio 1989, videro un disco volante planare sopra il deposito degli armamenti missilistici e illuminare con un fascio di luce la zona sottostante. Nel rapporto ai servizi segreti, il sottufficiale Valeri Voloscin descrive l'avvistamento in questo modo: "L'oggetto si presentava come emisferico, il suo diametro era di circa 4-5 metri. Quando si abbassò, si accese un raggio di luce violenta che prese a girare tutt'intorno, poi scomparve. I suoi lampeggiamenti non erano stati periodici, come se fosse stato mandato per fare fotografie".

Nel 1970 un radioamatore giapponese ascoltò le fasi dello scontro di un caccia contro un UFO sulla costa di Vladivostok.

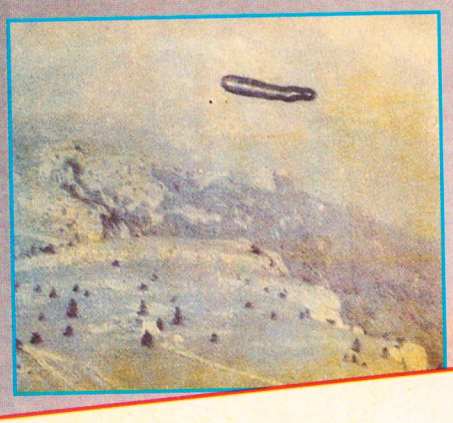
Questa dovette essere la prima preoccupazione del KGB: che il misterioso ordigno fosse un velivolo venuto per spiare. Nel foglio che accompagna il rapporto, un documento censurato e senza firma, si riesce a leggere malamente: "Il Comando Sovietico (ordina alle) Unità Militari di distruggere (...) onde non consentire una presenza a distanza ravvicinata di aerei in transito". Come dire, non lasciatevi spiare dagli UFO. Piuttosto abbatteteli.

Un altro avvistamento degno di nota è quello avvenuto in una base missilistica in prossimità del vulcano Shiveluch, nella regione ▶

△ ***Ombra di un sigaro volante fotografato nello spazio dalla missione sovietica Phobos 2 nel 1989. L'oggetto avrebbe orbitato attorno al satellite Phobos.***

UFO sopra Yaroslav. In questo caso si è constatato che si tratta di un difetto della fotografia.

Presunto UFO su Ai-Pietri, Crimea, fotografato il 22 settembre 1983. Secondo alcuni si tratterebbe di un graffio sul negativo. ▽



Ingrandimento computerizzato dell'UFO di Ai-Pietri.

△ ***Presunto scontro tra un aereo e un UFO a Portorico, nel maggio del 1988. Qualcosa di simile sarebbe accaduto anche in Russia, nella zona di Vladivostok.***

della Kamciatka. Tra il dicembre 1987 e il settembre 1988, il personale militare di stanza in quella zona avvistò a più riprese oggetti volanti non identificati di forma sferica. All'apparenza erano come dei piccoli fuochi che si alzavano lentamente, cambiando colore dal rosso al bianco. La durata degli avvistamenti andava da 30 secondi fino a 7 minuti ed è stato fatto notare come le apparizioni degli oggetti coincidessero spesso con i lanci dei missili da esercitazione. Il 26 luglio una sfera luminosa fu avvistata immediatamente dopo il lancio e la cosa si ripeté il 10 settembre. In questo caso, l'operatore radio notò un peggioramento nelle trasmissioni durante il passaggio alle onde ultracorte, mentre il controllo antiaereo non segnalò la presenza di alcun oggetto nelle vicinanze.

UFO CONTRO AEREI

I veri rapporti "top secret" in mano ai servizi segreti conterrebbero però ben altro. Di quest'idea è il giornalista francese Jean-Louis Degaudenzi che, forte delle sue conoscenze all'Est, ha raccolto diverse indiscrezioni, pubblicate nel

E GLI INSETTI

La quantità enorme di rapimenti UFO verificatasi in tutto il mondo è indicativa, secondo la nostra collaboratrice Laura Pisani, di un'operazione aliena ad ampio raggio sulla Terra.

"L'ufologa americana Karla Turner", spiega la studiosa, "ha raccolto diverse testimonianze secondo cui i Grigi starebbero cercando di crearci dei corpi nuovi, resistenti agli effetti devastanti di un'eplosione nucleare, in previsione della prossima fine del mondo. Se per amore di discussione accettiamo questa teoria e, con lo studioso svizzero Erich Von Daeniken, riteniamo che l'umanità sia stata creata dagli alieni (proprio dai Grigi, secondo diversi carteggi segreti americani), otteniamo questo scenario fantascientifico: scienziati supertecnologici (gli Elohim biblici di Von Daeniken) dànno vita ad un ibrido evoluto, i Grigi o Annunaki (secondo il termine usato dai ricercatori Michael Hesemann e Zecharia Sitchin), i quali a loro volta creano la razza umana e ora sorvegliano affinché quest'ultima, proprio a causa del progresso scientifico, non distrugga se stessa. É quanto sostengono i Grigi stessi in alcuni carteggi top secret in mano alla CIA (i 'documenti Aquarius')".

"Quanto all'origine dei Grigi stessi, secondo alcuni studiosi d'oltreoceano sarebbero forme evolutive derivate dagli insetti. Elementi come gli occhi da

Ufologia e politica: un binomio non più inconciliabile

IL MINISTRO E GLI *Ufo*

Un'interrogazione parlamentare sugli oggetti volanti non identificati è stata presentata nei mesi scorsi da un deputato di AN. Finalmente la scottante problematica della ricerca ufologica varca le porte dei palazzi del potere aprendo nuovi scenari per il futuro

La redazione della rivista "UFO la visita extraterrestre" ha pubblicato, nel numero di novembre della stessa, un'interessante intervista con l'Onorevole Sandro Delmastro Delle Vedove, deputato di Alleanza Nazionale, che il 18 luglio di quest'anno ha presentato un interrogazione parlamentare sugli UFO. In concomitanza con l'uscita dell'articolo sulla loro pubblicazione i colleghi di "UFO la visita extraterrestre", ci hanno inviato il seguente comunicato stampa che riportiamo di seguito per intero.

"Nel documento ufficiale l'Onorevole Delmastro interroga l'Onorevole Ministro della Difesa '...per sapere se esiste, presso le nostre Forze Armate, una sezione o un dipartimento destinato all'analisi delle informazioni e delle segnalazioni degli oggetti volanti non identificati e, in caso affermativo, se il detto ufficio collabori con gli analoghi uffici delle forze armate dei paesi alleati'. Un interrogazione che non è passata inosservata dai colleghi di partito, così come dagli altri schieramenti politici e che attende ancora una risposta ufficiale. L'incontro con l'Onorevole Delmastro è avvenuto a Roma nei pressi di Montecitorio, alle molteplici domande poste, ha risposto con affabilità e serena convinzione che è giunto il momento per il governo italiano di diffondere le informazioni inerenti gli UFO, costi quel che costi. Chiedendogli quali fossero state le motivazioni che lo avevano spinto a realizzare un interrogazio-

MEGA BLACK OUT IN BRASILE

Un gigantesco black out elettrico, senza precedenti nella storia del Brasile, ha lasciato al buio più totale per parecchie ore, la sera dell'11, sette stati del grande paese, comprese le megalopoli di Rio de Janeiro e San Paolo. Lo ha reso noto la rete televisiva 'Globo'. Non si conoscono ancora le cause del black out che ha costretto le autorità ad inviare nelle strade grossi contingenti di polizia. Alcune radio e reti televisive che hanno potuto ristabilire con mezzi propri l'erogazione di energia hanno trasmesso in continuazione appelli alla popolazione per cercare di mantenere la calma. Le strade, diventate terra di nessuno sono rimaste esposte a possibili attacchi di bande criminali. Il black out è cominciato all'improvviso alle ore 22.20 locali e soltanto dopo due lunghe ore l'energia è tornata in alcuni quartieri di San Paolo e di Porto Alegre, la capitale dello stato di Rio Grande do Sul, alla frontiera con l'Uruguay. Il resto dei sette stati è rimasto al buio per molto tempo ancora.

RALLENTATA LA VELOCITÀ DELLA LUCE

Lene Vestergaard Hau, una scienziata danese è riuscita in un laboratorio americano a rallentare la velocità della luce (300.000 km/sec) a 60 km/h.

L'esperimento è stato effettuato a Cambridge, Massachussett dove la scienziata ha potuto avvalersi della collaborazione dei fisici del Rowland Institute of Science.

Il mezzo attraverso il quale è stata fatta passare la luce è un agglomerato di atomi, chiamato "condensato di Bose Einstein". Una volta raffreddato alla temperatura di 50 miliardesimi di grado sopra lo zero assoluto (una delle temperature più basse ottenibili in laboratorio) l'indice di rifrazione del condensato (ossia il grado al quale il mezzo riesce a piegare la luce che lo attraversa) è risultato essere altissimo: addirittura 100 trilioni di volte più elevato di una fibra ottica di vetro.

L'obiettivo adesso è quello di rallentare ulteriormente la velocità della luce arrivando a 36 metri all'ora...

Le applicazioni di questa scoperta sono sia teoriche che pratiche. Da un lato permetterà di studiare più a fondo quegli stati della materia, come il condensato di Bose Einstein, che sono stati scoperti da poco e che presentano un comportamento diverso da qualsiasi materia conosciuta; dall'altro potrà essere utile nell'industria delle comunicazioni e dei calcolatori ottici.

MEGACONFERENZA UFO A CERNUSCO

Sabato 24 aprile a Cernusco sul Naviglio (MI), presso l'Auditorium Maggioni in via don Milani, si svolgerà dalle ore 14 l'annuale megaconferenza organizzata dal Centro Ufologico Nazionale. Si tratta di uno dei più importanti appuntamenti per gli appassionati di ufologia del nord Italia ed è un'occasione unica per fare il punto della situazione su questa disciplina in compagnia di qualificatissimi esperti.

Ecco di seguito il programma della conferenza:

ORE 14.00: *inizio dei lavori con saluto alle autorità e alla cittadinanza;*
14.10: *Alfredo Lissoni, segretario generale CUN, "Cosa è il Centro Ufologico Nazionale";*
14.30: *Giorgio Pattera, biologo, "I rapimenti UFO nel passato";*
15.00: *Aldo Rocchi, vicepresidente CUN, "L'ufologia moderna, rapimenti ed interrogativi";*
15.40: *Michele Loda, CUN Cremona, "Testimonianze nel passato";*
16.00: *Danilo Tacchino, sociologo e responsabile CUN Piemonte, "Antropologia degli alieni";*
16.40: *Barbara Agosta, CUN Mantova, "La casistica mantovana";*
17.10: *Valentino Albini, consulente fotografico, "L'analisi fotografica in ufologia";*
17.30: *Marco Guarisco, CUN Como, "UFO e aerei";*
17.50: *Maurizio Pezzolato, CUN Pavia, "Il mistero della base di Remondò";*
18.10: *Ettore Maini, CUN Piacenza, "La casistica piacentina";*
18.40: *Giulia D'Ambrosio, psicologa, "L'approccio scientifico allo studio dei rapimenti UFO".*

Spazio domande e pausa cena

ORE 20.30: *Giuseppe Monticelli, CUN Lodi, "Autopsie di alieni e gli X-files russi"*
21.00: *Egidio Coelati Rama, CUN Milano, "Le mutilazioni animali";*
21.30: *Antonino Giordano, CUN Varese, "UFO: il non contatto";*
22.00: *Giuliano Bertelli, CUN Milano, "UFO, la congiura del silenzio".*

Moderatore, Antonino Giordano.
Seguira' uno spazio riservato alle domande.
Proiezione di filmati e diapositive.
L'ingresso è libero.

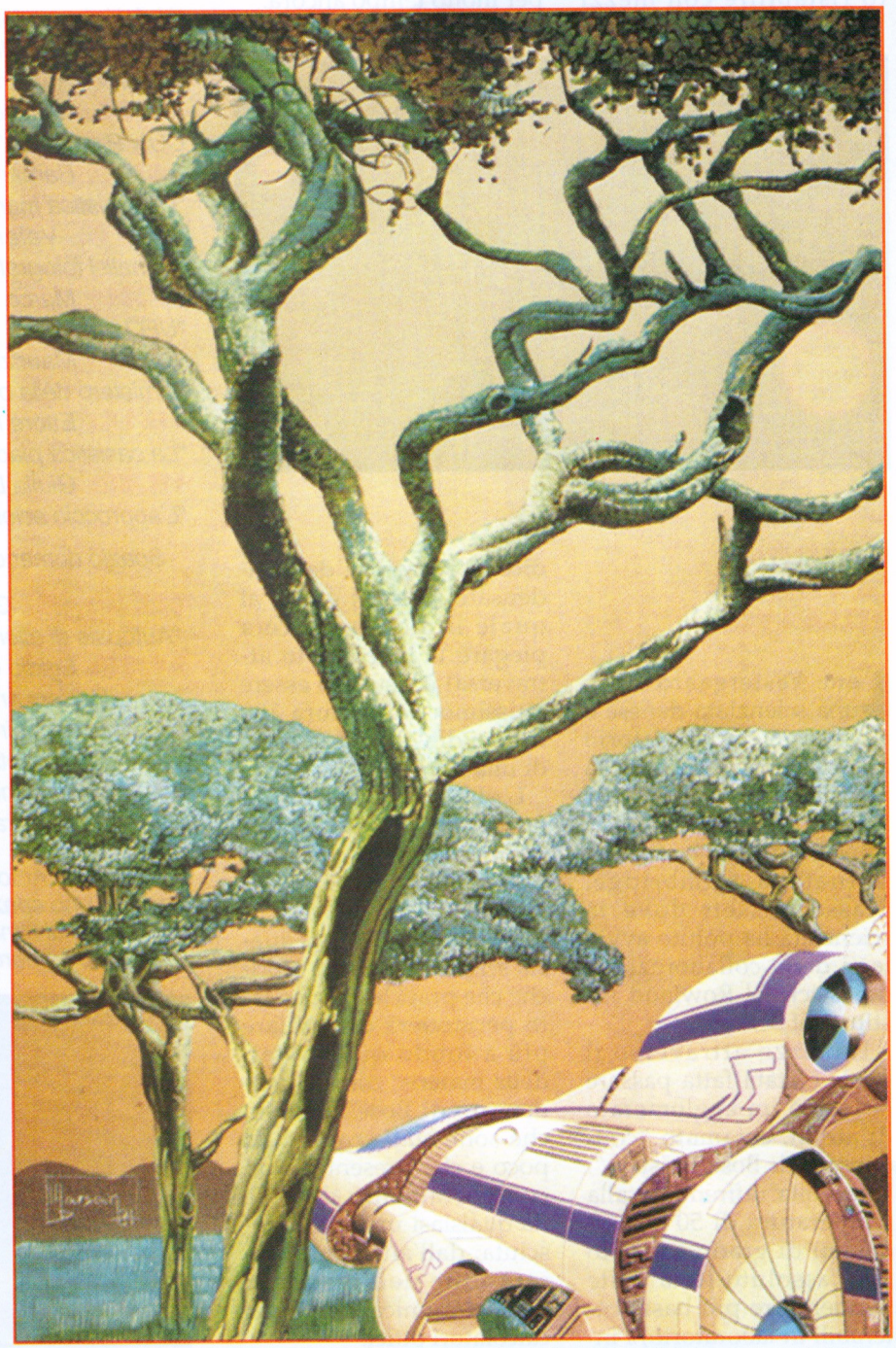
4-88

Le notizie ufologiche provenienti da Cina e Giappone sono sempre state scarse e frammentarie. Ultimamente però la maggiore apertura nei confronti dell'Occidente ha consentito agli ufologi di tutto il mondo di venire a conoscenza di una sorprendente casistica di avvistamenti UFO e di incontri ravvicinati

Alfredo Lissoni

NEI PAESI DELL'ESTREMO ORIENTE I DISCHI VOLANTI SONO DI CASA

Alieni con gli occhi a mandorla



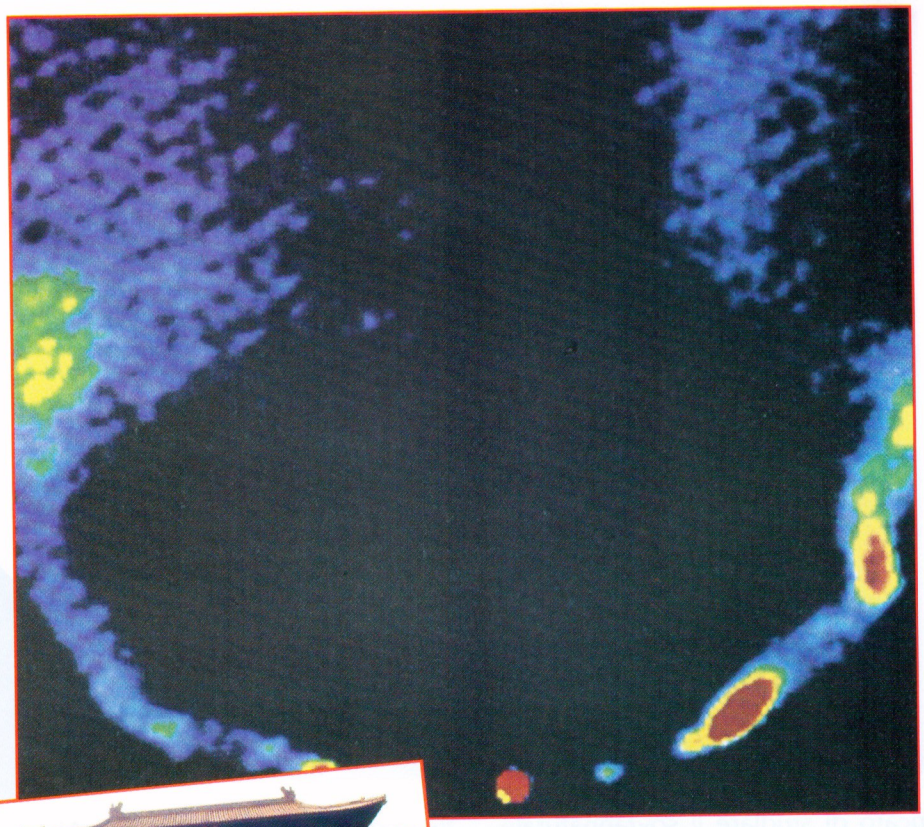
Anche in Oriente gli UFO sono di casa. É un dato che emerge via Internet e dai sempre più frequenti rapporti fra gli ufologi di casa nostra e quelli nipponici e cinesi. Lo scorso anno, durante l'ultimo simposio internazionale di S. Marino sugli UFO (il prossimo è previsto dal 28 al 30 maggio) è giunto in Italia il console cinese Sun Shi-Li, che ha raccontato ad una foltissima platea di come anche nel suo Paese gli UFO siano una presenza costante, peraltro considerata assai amichevole. Di UFO in Cina non se ne è parlato sino al 1978, a causa della chiusura voluta dai maoisti verso l'Occidente; l'argomento è stato tabù anche in altri Stati vicini, come Vietnam e Giappone, ma più a causa della lingua, che spesso è stata una barriera comunicativa insormontabile. Tuttora, nell'era di Internet e delle comunicazioni telematiche in tempo reale, i siti ufologici orientali risultano inaccessibili agli occidentali, i cui browser sono incapaci di decodificare i caratteri nipponici, cinesi o vietnamiti (ed i siti orientali in inglese sono pressoché inesistenti).

Il materiale che qui vi presentiamo è dunque eccezionale, in quanto proviene da fonti dirette.

UFO E PILOTI

Sappiamo che gli UFO sono stati visti in Giappone almeno a partire dal 1931; lo attesta una testimonianza del meteorologo occidentale Charles Fitzhugh Talman. E anche nella terra del Sol Levante è stato attuato un cover up, un insabbiamen-

"Sebbene la nostra chiusura all'Occidente vi abbia impedito di esserne a conoscenza - ha raccontato l'ufologo cinese Paul Dong - nel nostro paese opera la Chinese UFO Research Organisation (CURO) che conta migliaia di aderenti."



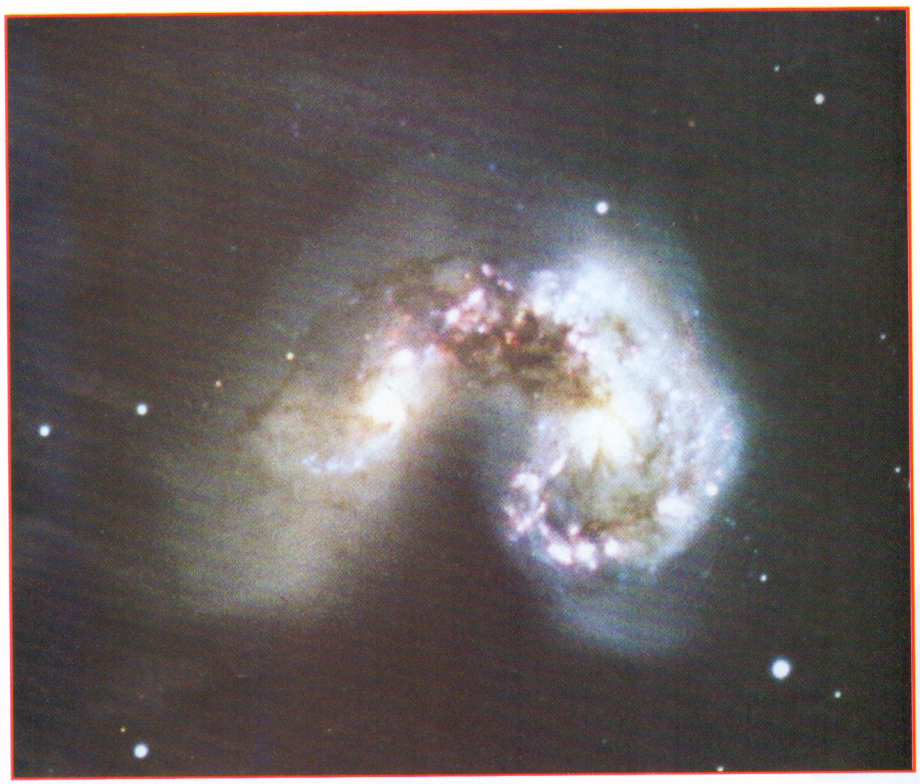
to dei dati. A rivelarlo è stato, nel 1977, il general maggiore Hideki Komura, responsabile dell'Ufficio del Gabinetto di Ricerca, la CIA giapponese. Komura ha parlato di "investigazioni ad alto livello da parte di una cerchia ristretta di scienziati, in contatto con il Project Blue Book americano. Il team ha operato soprattutto negli anni Cinquanta, ed è poi stato chiuso".

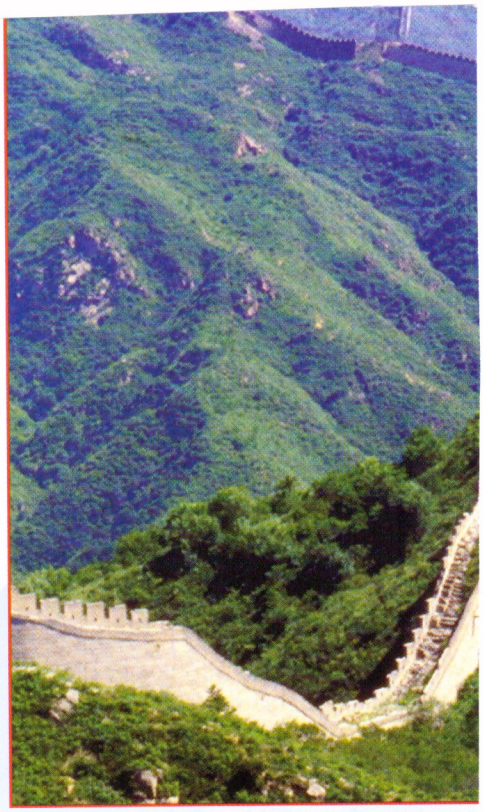
Fra i casi più clamorosi, quello del 19 marzo 1965, allorché tre piloti di aerei di linea vennero inseguiti da un disco volante durante i normali voli fra Hiroshima e Osaka. Il primo a parlare fu Yoshiaki Inaba, pilota delle linee aeree interne Toa, che stava pilotando un Convair con 40 persone a bordo. "Avvistai l'UFO sopra Himeji, presso Osaka. Era un oggetto misterioso e luminoso, di forma ellittica, che volava a quota 2000 metri. Ha seguito il mio aereo per qualche secondo e poi si è fermato; in seguito è scomparso. Emetteva una luce verdastra che ha messo fuori uso per qualche minuto il pilota automatico e la radio di

bordo, impedendomi di contattare la torre di controllo di Osaka. Mentre il mio secondo, Tetsu Umashima, cercava di stabilire un contatto radio, ha captato un appello di un altro aereo di linea di Tokio, che urlava di essere inseguito da un oggetto luminoso, mentre volava a nord di Matsuyama".

Un altro caso, per certi versi analogo, accadde il 17 novembre 1986; il comandante ed altri due membri dell'equipaggio di un Boeing 747 della Japan Air Lines in volo da Reykjavik ad Anchorage vennero seguiti da tre UFO per 400 miglia. Il comandante Kenju Terauchi, un veterano con 29 anni d'esperienza, descrisse l'oggetto grande il doppio del suo aereo e con luci bianche, gialle ed ambra; era scortato da altri due UFO più piccoli. La Federal Aviation Administration aprì un'inchiesta, ma il rapporto venne classificato top secret e censurato. L'episodio è comunque considerato molto dubbio dagli ufologi.

Il primo ministro Toshiki Kaifu ha recentemente ammesso di avere sperato, negli ultimi trent'anni, di vedere un UFO. "Ho tentato di avvistare UFO nei cieli della base antartica di Scott-Amundsen, sopra le spiagge dell'isola di Guadalcanal. Ho cercato pure di scorgerli sulla località svizzera di Zermatt ed anche sulla cima dell'Ayers Rock, in Australia. Spero che un giorno il mio sogno si avveri". Si tratta di tre località dove gli UFO sono stati segnalati spesso, in passato. Kaifu, nel 1989, ha anche ammesso che gli sarebbe piaciuto creare un team di inquirenti UFO all'interno del Ministero dell'Educazione. Qualcosa del genere è nato nel 1990, grazie ad un programma del Ministero del Commercio e dell'Industria, inca- ▶

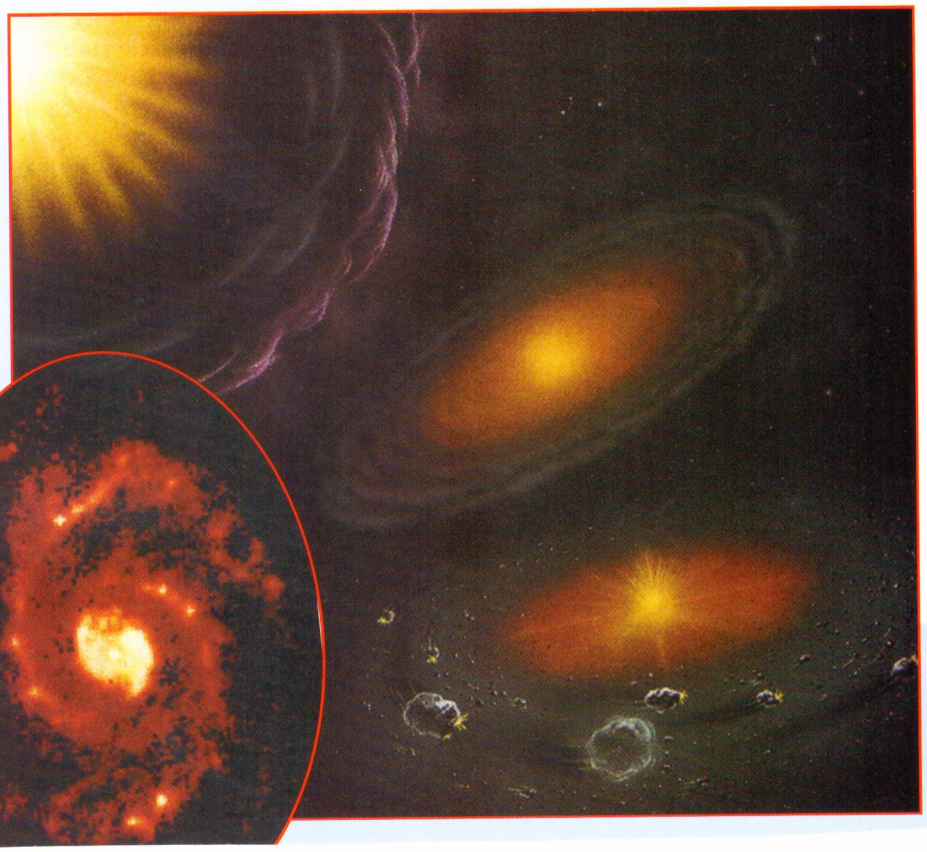




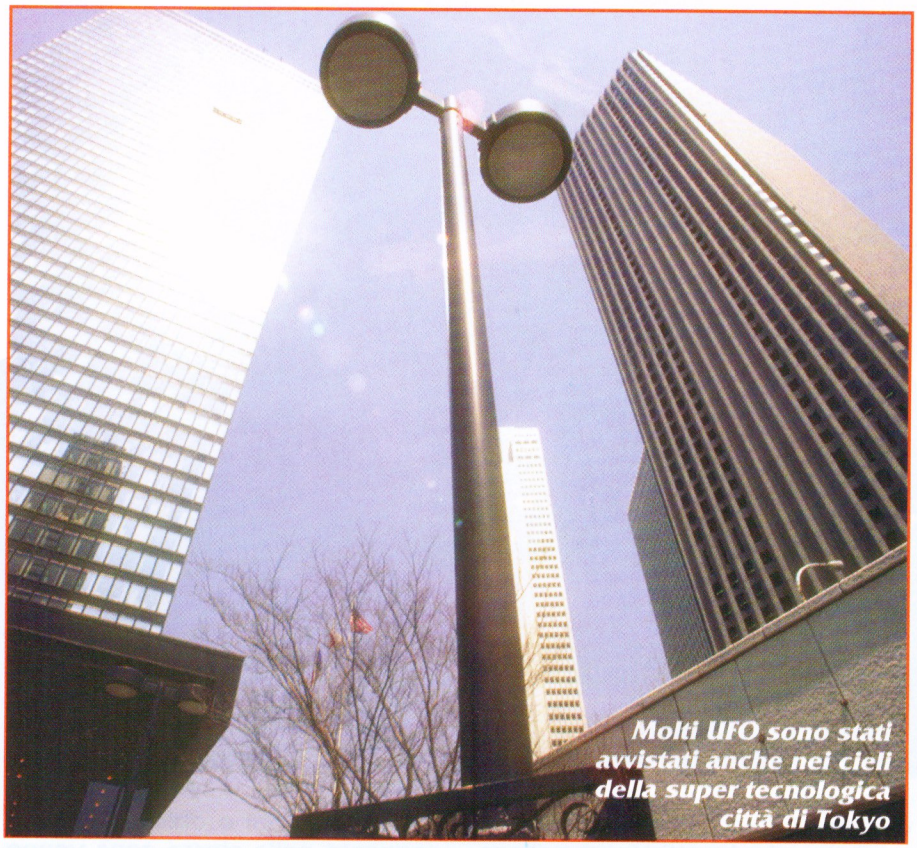
ricato di studiare il sovrannaturale, la parapsicologia, l'occulto ed i dischi volanti per capire in quale modo queste discipline "possano essere usate per migliorare la vita dei lavoratori giapponesi"...

Oltre la Grande Muraglia cinese

Anche in Cina non sono mancati gli avvistamenti. "Sebbene la nostra chiusura all'Occidente vi abbia impedito di esserne a conoscenza - ha raccontato l'ufologo cinese Paul Dong - nel nostro paese opera la Chinese UFO Research Organisation (CURO) che conta migliaia di aderenti, anche negli ambienti scientifici, e che ha qualche milione di abbonati al proprio bollettino". Nel dicembre del 1993 la CURO ha reso noto al mondo, con un dispaccio stampa, che in Cina negli ultimi 30 anni ci sono stati 6000 avvistamenti. Una delle prime foto di UFO, scattata dall'ingegnere Chan Ching-lai il 28 ottobre 1961 nel cielo di Kaifeng, arrivò in Occidente solo 11 anni dopo grazie ad una organizzazione nipponica, la CBA International di Yokohama, fondata nel 1957 da Yusuke J. Matsumura. Nella foto diffusa si vedeva semplicemente, nello sfondo di un cielo terso, una macchia scura la cui sagoma poteva ricordare effettivamente un disco volante. Altro materiale uscì clandestinamente grazie a due ricercatori: Shi Bo, che riuscì a pubblicare in Francia un libro intitolato "La Cina e gli extraterrestri", e Paul Dong, nato a Canton ma emigrato a Oakland, California, da dove edita il "Journal of UFO Research". "Poiché la Cina si chiuse al mondo per 35 anni - ha dichiarato Dong - fu solo nel 1978 che essa riconobbe gli UFO. Ciò causò molto interesse e fu ben presto compilato un catalogo dei casi degli ultimi dieci anni e dei tempi antichi, comprendente 6000 casi. Naturalmente molti di questi erano dei falsi, ma la percentuale di casi inspiegabili raggiunse il 12 per cento, contro il 5-6 degli americani. Il 30 luglio 1988 abbiamo celebrato a Guangzhou il decennale della nascita delle asso-



Nel 1968 i dischi volanti avrebbero addirittura interferito nel conflitto in Vietnam. Il 29 settembre di quell'anno un UFO rimase visibile su Hanoi per un'ora e mezzo. Tre razzi furono lanciati dalla contraerea nordvietnamita contro l'oggetto.



Molti UFO sono stati avvistati anche nei cieli della super tecnologica città di Tokyo

9 settembre 1976 nella regione di Shandong, durante la commemorazione della morte di Mao (per l'occasione le piazze erano gremite di gente), venne visto un UFO in cielo; la sera del 7 luglio 1977 a Zhangpo County, mentre centinaia di persone si trovavano in un cinema all'aperto, apparvero due globi arancioni. Si scatenò il panico tra la folla, che prese a scappare, calpestando a morte alcuni bambini. Una piccola ondata di avvistamenti vi fu nel giugno del 1982 nel nord della Cina: cinque piloti militari si ritrovarono con i sistemi elettrici dei loro caccia bloccati a causa della comparsa di un UFO che ruotando generava degli anelli di luce.

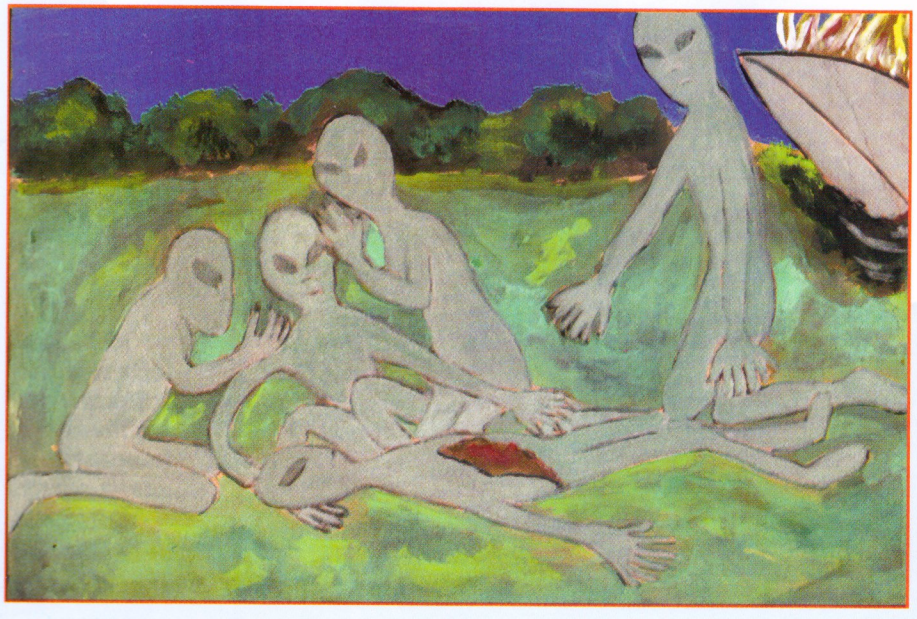
Un altro aereo, questa volta un Boeing 747 di linea, rimase coinvolto in un avvistamento UFO l'11 giugno 1945, sopra Lanzhou. Le autorità, però, negarono l'episodio.

Nel 1986 il governo cinese si è pronunziato ufficialmente, dopo un simposio scientifico a Darlian. In quell'occasione le autorità affermarono quanto segue: "c'è al momento un grande interesse per la materia e il professor Liang Renglin dell'università di Guangzhou Jinan ha rintracciato 600 avvistamenti negli ultimi 5 anni. (...) Gli UFO sono un mistero irrisolto che ha grande influenza nel mondo. Molte persone credono nella loro esistenza, mentre gli oppositori pensano che essi siano materia illusoria o fantascienza. Molti avvistamenti sono presi in seria considerazione, nel mondo. Sono state fondate molte organizzazioni in America, Russia, Gran Bretagna, Giappone, America Centrale e Meridionale, per svelare il mistero degli UFO".

Nel 1968 i dischi volanti avrebbero poi addirittura interferito nel conflitto in Vietnam. Infatti, il 29 settembre di quell'anno un UFO rimase visibile su Hanoi per un'ora e mezzo. Tre razzi SAM furono lanciati dalla contraerea nordvietnamita contro l'oggetto, scambiato per un apparecchio americano di nuova progettazione, senza riuscire a colpirlo. E in autunno due piloti americani avvistarono un UFO sopra la base della Marina militare USA di Dong Ha. Numerosi militari americani, di stanza nel sud Vietnam, videro, l'11 giugno 1967, un ordigno volante cilindrico sopra la base militare di Da-Nang. Due caccia a reazione Delta Dagger tentarono invano di intercettarlo.

Nel giugno del 1968, tredici "macchie colorate" vennero captate dai radar americani sul fiume Ben Hai, in piena zona militare. Alcuni caccia dell'Air Force decollarono ed uno di questi disse via radio di avere abbattuto uno di quegli ordigni. Ma quando l'esercito andò alla ricerca dei frammenti, dell'UFO non vi era alcuna traccia, come se si fosse dissolto nel nulla.

Ricostruzione di un UFO crash. Dall'Oriente non arrivano racconti di questo tipo, ma solo avvistamenti di umanoidi senza faccia. ▽



Un UFO fotografato in Vietnam a Chu-Lai.

ciazioni ufologiche in Cina, con una kermesse che ha attirato un milione di persone. Da allora sono stati stampati libri, riviste, francobolli ufologici ed è stato realizzato un documentario, 'UFOs over China', di 80 minuti, che fa il punto su 5 anni di ufologia locale. Adesso abbiamo dieci milioni di appassionati UFO".

Alieni senza volto

In questa mecca per gli ufologi, i casi più interessanti riguardano gli incontri con gli umanoidi. Sono 130 i casi raccolti da Shi Bo; ne riportiamo due tra i più interessanti.

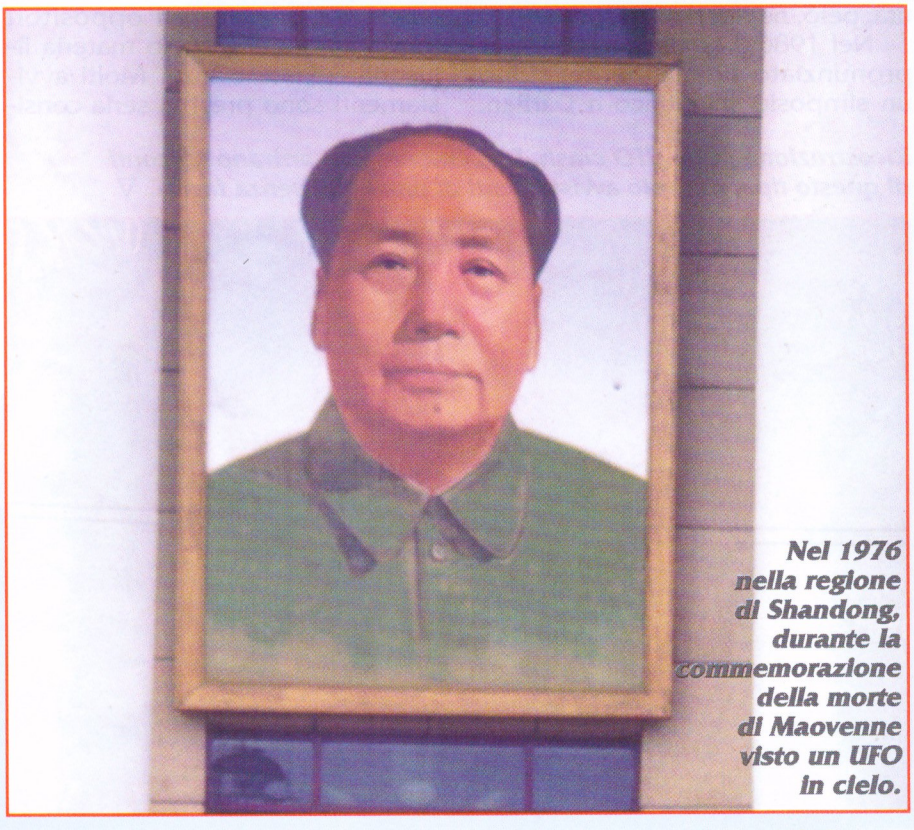
Nel 1963 alla periferia di Yangguan (Shan-si) alcuni ragazzini avvistarono nel cielo "un disco brillante, metallico, che stazionava silenzioso. Era largo 7-8 metri e composto da due piatti sovrapposti. Non si vedevano portelloni o oblò". Il giorno seguente nella stessa zona venne segnalata la presenza di un misterioso uomo vestito di nero. L'individuo non aveva tratti somatici, si muoveva come un automa, e parlava senza muovere le labbra.

Il 29 luglio 1974, nella provincia di Gansu, venne avvistato un uomo nero luminoso, alto e robusto, senza faccia, il cui corpo emanava luce. Un altro essere misterioso venne segnalato da un contadino di Chong Qing nell'agosto del 1971. "Ho visto un uomo con una grande testa - raccontò in seguito Zhang Rong Chang, il testimone - Era in strada e camminava verso di me. Era robusto e apparentemente normale, salvo per le dimensioni della testa, tre volte più grande del normale. Non ho visto i tratti somatici, perché aveva un elmetto. Mi sono drizzato in piedi per vederlo meglio e lui si è fermato di botto. Allora mi sono spaventato e sono scappato via".

Dalla Cina al Vietnam

Negli anni Settanta il comando aereo di Traing segnalò la presenza di un oggetto atterrato dietro una collina, che irradiava una luce verde e produceva uno strano suono; il ▶

I casi più interessanti riguardano gli incontri con gli umanoidi. Nel 1963 alla periferia di Yang-guan venne segnalata la presenza di un misterioso uomo vestito di nero. L'individuo non aveva tratti somatici e si muoveva come un automa.



Nel 1976 nella regione di Shandong, durante la commemorazione della morte di Maovenne visto un UFO in cielo.